

Fondazione Onlus

Casa di Riposo Città di Sondrio

Via Don Guanella, 36 – 23100 Sondrio- Tel. 0342/541011 – Fax. 0342/541050

e-mail: segreteria@rsasondrio.it – C.F. 80000270142 – P. IVA 00401580147

Bilancio sociale dell'esercizio chiuso al 31.12.2020



Giugno 2021

Adottato dal Consiglio di amministrazione
nella seduta del 28 giugno 2021

Sommario	
PREMESSA.....	2
PRINCIPI DI REDAZIONE.....	2
CONTESTO DI RIFERIMENTO	4
INFORMAZIONI GENERALI SULLA FONDAZIONE.....	8
MAPPATURA DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER E MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO.....	19
PIANIFICAZIONE STRATEGICA	43
GESTIONE DELLE UNITA' D'OFFERTA.....	48
GESTIONE ECONOMICA E CONTINUITA' AZIENDALE.....	55
SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA	56
VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO	60
EROGAZIONI LIBERALI	59
CONTENZIOSI IN CORSO.....	60
INFORMAZIONI DI TIPO AMBIENTALE	61
ANDAMENTO STORICO DELLA GESTIONE	62
OBIETTIVI PROGRAMMATI	62

PREMESSA

Il *Bilancio sociale* riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 14, comma 1, del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117 e in osservanza delle “*Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore*” di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

I principali destinatari del *Bilancio Sociale* sono gli *stakeholders* della Fondazione ai quali vengono fornite informazioni sulla performance della Fondazione e sulla qualità dell'attività aziendale.

Con il presente *Bilancio sociale* si intende:

- ✓ fornire a tutti gli *stakeholders* un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati della Fondazione;
- ✓ attivare un processo di comunicazione sociale;
- ✓ favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- ✓ fornire informazioni utili sulla qualità delle attività della Fondazione per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli *stakeholders*;
- ✓ dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dalla Fondazione e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- ✓ rendere conto del grado di raggiungimento degli obiettivi;
- ✓ esporre gli obiettivi di miglioramento che la Fondazione si impegna a perseguire;
- ✓ fornire indicazioni sulle interazioni tra la Fondazione e l'ambiente nel quale essa opera;
- ✓ rappresentare il valore aggiunto creato nell'esercizio.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Nella redazione del presente *bilancio sociale* sono stati rispettati i principi indicati nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019, utili a garantire la qualità del processo di formazione e delle informazioni in esso contenute:

- **rilevanza:** sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione, dell'andamento della Fondazione e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli *stakeholders*;
- **completezza:** sono individuati i principali *stakeholders* che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione ed esposte tutte le informazioni ritenute utili affinché questi possano valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;
- **trasparenza:** è esplicitato il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;

- **neutralità:** le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e in forma completa, riguardano sia gli aspetti positivi che negativi della gestione, senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelli dell'esercizio di riferimento;
- **comparabilità:** l'esposizione delle informazioni rende possibile il confronto temporale con esercizi passati;
- **chiarezza:** le informazioni sono espone in maniera chiara e comprensibile, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- **veridicità e verificabilità:** i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate;
- **attendibilità:** i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente, i dati negativi e i rischi connessi non sono sottostimati; gli effetti incerti, inoltre, non sono prematuramente documentati come certi;
- **autonomia delle terze parti:** le parti terze incaricate di trattare specifici aspetti del *bilancio sociale* o di formulare valutazioni o commenti agiscono nella più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

Nella redazione del *bilancio sociale*, oltre ai principi sopraesposti sono stati utilizzati anche i seguenti, tratti dallo *Standard GBS 2013 "Principi di redazione del bilancio sociale"*:

- **identificazione:** è fornita la più completa informazione riguardo alla proprietà e al governo dell'azienda, per dare ai terzi la chiara percezione delle responsabilità connesse; è necessario sia evidenziato il paradigma etico di riferimento, esposto come serie di valori, principi, regole e obiettivi generali (missione);
- **coerenza:** è stata fornita una descrizione esplicita della conformità delle politiche e delle scelte del management ai valori dichiarati;
- **periodicità e ricorrenza:** il *bilancio sociale* corrisponde al periodo amministrativo del bilancio di esercizio;
- **omogeneità:** tutte le espressioni quantitative monetarie sono espresse nell'unica moneta di conto.

Ogni dato quantitativo nel presente *bilancio sociale* è espresso in unità di euro.

I valori economico-finanziari riportati nel presente documento derivano dal bilancio di esercizio della Fondazione.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

La Fondazione opera nell'ambito del distretto di Sondrio.

I dati di seguito riportati sono tratti dal Piano di Zona 2018/2020 dell'Ambito territoriale di Sondrio.

COMUNI	ABITANTI 01.01.2018	INCIDENZA % SUL TOT. DELLA POPOLAZIONE DELL'AMBITO
ALBOSAGGIA	3.020	5,42%
BERBENNO DI VALTELLINA	4.151	7,45%
CAIOLO	1.085	1,95%
CASPOGGIO	1.377	2,47%
CASTELLO DELL'ACQUA	629	1,13%
CASTIONE ANDEVENNO	1.575	2,83%
CEDRASCO	442	0,79%
CHIESA IN VALMALENCO	2.482	4,45%
CHIURO	2.552	4,58%
COLORINA	1.423	2,55%
FAEDO	556	1,00%
FUSINE	575	1,03%
LANZADA	1.335	2,39%
MONTAGNA IN VALTELLINA	3.041	5,46%
PIATEDA	2.158	3,87%
POGGIRIDENTI	1.906	3,42%
PONTE IN VALTELLINA	2.294	4,12%
POSTALESIO	666	1,19%
SONDRIO	21.642	38,82%
SPRIANA	87	0,16%
TORRE S.MARIA	752	1,35%
TRESIVIO	1.998	3,58%
abitanti al 01.01.2018	55.746	

E' l'ambito con la maggiore popolazione della provincia di Sondrio ma la popolazione in costante riduzione (meno -1.132 unità rispetto al 2011), dispersa in piccoli comuni e piccolissime frazioni, con un tasso di invecchiamento in continua crescita. **L'indice di vecchiaia è tra i più alti di tutta la regione e nell'ambito di Sondrio è passato dal 160% nel 2011 al 223% nel 2018 (in provincia, nel 2018 è pari al 177 % e in regione a 162%).** Ciò significa che nel distretto di Sondrio ci sono oggi più di due persone con età superiore ai 65 anni ogni minore di età compresa tra 0/14.

Recenti analisi a livello nazionale hanno evidenziato il **forte aumento delle certificazioni di disabilità** che riguardano tra gli alunni delle scuole e **la ripresa del ricorso alle strutture residenziali e semiresidenziali per disabili.**

La povertà è un fenomeno in crescita nell'ambito del distretto di Sondrio e colpisce negli ultimi anni anche strati di popolazione finora poco toccato dalla crisi come la popolazione anziana.

Il Piano di zona evidenzia come l'invecchiamento della popolazione e la crescita demografica ridotta o negativa portino ad una minore produttività del sistema economico, a maggiori costi per le cure e l'assistenza di un numero crescente di persone, all'aumento della cronicità e alla difficoltà dei servizi a stare al passo con i bisogni della popolazione.

Individua quale settore in maggiore sofferenza quello degli anziani, per i seguenti motivi:

- distanza tra i bisogni, la numerosità degli utenti e l'intensità delle risposte fornite;
- separazione aumentata tra percorsi sanitari, sociosanitari e sociali;
- progressivo aumento dei costi per l'assistenza e la residenzialità che impatta sull'impoverimento che ha colpito nell'ultimo decennio anche la popolazione anziana.

Si riporta dal Piano di Zona: *“La condizione dell'anziano non autosufficiente e i bisogni di cura e assistenza a carattere domiciliare richiedono l'integrazione e la personalizzazione tra le diverse prestazioni (sanitarie, sociosanitarie, sociali ed economiche) mentre si assiste spesso al fatto che l'onere della ricomposizione di questi interventi resta in capo alle famiglie o ad interventi da parte degli operatori pubblici limitati ai casi di maggiore gravità sanitaria o sociale.*

Il SAD (servizio di assistenza domiciliare) sta perdendo attrattiva per la potenziale utenza e rischia di diventare marginale. La Lombardia, con una copertura media dell'1,3%, si situa appena sopra la media nazionale come utenza seguita.

Nell'ambito di Sondrio lo sforzo e gli investimenti dei Comuni hanno consentito di registrare un progressivo incremento della spesa e della copertura, che tuttavia non copre il bisogno rilevato. Gli investimenti della Regione sulla domiciliarità sociosanitaria (ADI, RSA Aperta, B1) e su interventi sperimentali come la residenzialità leggera non sembrano tenere il passo con l'intensità dei bisogni. Risulta pertanto necessario uno sforzo congiunto tra organismi sanitari-sociosanitari e sociali per favorire la ricomposizione degli interventi, la ricerca di nuove soluzioni organizzative e lo sviluppo di interventi innovativi.

Nell'ambito territoriale di Sondrio vi è una carenza dei posti di RSA che non consente ad un gran numero di anziani e disabili di accedere a strutture residenziali sociosanitarie ad una distanza “sostenibile” ed a rispettare il principio fondamentale della prossimità tra struttura residenziale e rete familiare ed amicale. A questo proposito i dati forniti dall'ATS della Montagna dimostrano come oltre il 24% degli ospiti delle RSA residenti nell'ambito di Sondrio sono collocati fuori dai confini dell'ambito.

In termini di distribuzione dei posti letto per la residenzialità, è ancora peggiore la situazione delle residenze sociosanitarie per disabili (RSD) che sono tutte collocate fuori ambito.

Obiettivi di ambito del Piano di zona riferiti all'area anziani, non autosufficienti e disabili.

Per il SAD è evidente che l'attuale copertura (nell'ambito di Sondrio si attesta intorno all'1% della popolazione anziana) non solo non può essere ridotta ma deve crescere nei prossimi due

anni. Devono inoltre essere identificati i possibili margini di efficientamento del servizio. A livello distrettuale dovrà essere ripensata l'integrazione con altre prestazioni domiciliari (ADI, RSA aperta, Sportello Badanti) e di aiuto (contributi economici, integrazione retta, interventi innovativi).

Obiettivi di ambito riferiti all'area disabilità: Il sistema d'offerta offre un panorama che evidenzia una buona capacità di rispondere alle richieste di inserimento nelle unità d'offerta sociali e sociosanitarie per disabili (nell'ambito di Sondrio tutte le richieste di inserimento hanno trovato fino ad oggi, con tempi ragionevoli, una soluzione) e un utilizzo completo di tutte le risorse finalizzate all'aiuto del care giver familiare nelle situazioni di gravissima e grave disabilità (evidenziando però un bisogno che va ben oltre le risorse messe a disposizione con il fondo non autosufficienza).

Non vi è alcun posto di RSD nell'ambito di Sondrio e gli utenti sono dislocati in tutta la valle con prevalenza nell'ambito di Tirano, ad una distanza considerevole dalla residenza (per alcuni comuni superiore a 60 Km).

Nonostante la disponibilità di spazi presso la fondazione Casa di Riposo di Sondrio e il riconoscimento di un bisogno specifico, non si è ottenuto l'accreditamento di una **Comunità Socio Sanitaria**, unità d'offerta di cui è totalmente privo l'ambito con conseguenti difficoltà a trovare soluzioni adeguate per disabili gravi in assenza di rete di supporto familiare.

E' stato accreditato il Centro Diurno di NPIA che fruisce di un finanziamento 43/SAN all'interno del quale viene erogata anche la sperimentazione sociosanitaria Case Manager.

Nell'ambito di Sondrio, parallelamente all'apertura di nuove unità d'offerta e di servizi sperimentali, sono stati chiusi negli anni i servizi di formazione all'autonomia (SFA) e il Centro Socio Educativo.

La nuova programmazione del **Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze** ha comportato l'allargamento della platea dei beneficiari delle misure economiche per la grave disabilità. E' pertanto cresciuto il numero delle persone con disabilità raggiunte dalle misure previste dal fondo e così come le tipologie di persone prese in carico. Il Fondo Non Autosufficienza offre sostegni economici a persone con disabilità gravissima (B1) e grave (B2) L'ufficio di Piano ha approvato il Piano Operativo per gli interventi di sostegno alle famiglie con persone affette da grave disabilità o non autosufficienti previsti dalla Misura B2 della d.g.r. n. 7856/2018. Le persone che hanno beneficiato del contributo B2 (euro mese 400) nell'ambito di Sondrio nel 2018 sono 22 e 8 in lista d'attesa.

Nel territorio dell'Ambito di Sondrio sono nate **5 strutture C.A.S.A.**, un numero molto significativo se rapportato agli altri ambiti dell'ATS, che conferma la pressione particolarmente forte della domanda di posti letto e di soluzioni di assistenza extra domiciliari per persone anziane fragili e non autosufficienti.

Il Comune di Sondrio, in qualità di ente capofila dell'Ufficio di Piano di Sondrio, fin dal 2007 ha aderito alla sperimentazione di uno Sportello badanti provinciale, attuata con Delibera della

Giunta Provinciale n. 129 del 24.04.2007 e conclusasi il 30 giugno 2015. Dal 2016 lo sportello assistenti familiari è gestito dalla Cooperativa Il Granello in convenzione con l'Ufficio di Piano di Sondrio. Nel periodo ottobre 2016/ottobre 2017 si sono rivolte allo Sportello Assistenti Familiari per ricerca badante 98 famiglie.

INFORMAZIONI GENERALI SULLA FONDAZIONE
--

Nome dell'ente	<i>Fondazione onlus Casa di Riposo Città di Sondrio</i>
Codice Fiscale	<i>80000270142</i>
Partita IVA	<i>00401580147</i>
Forma giuridica e qualificazione ex D.lgs. n. 117/2017 e/o D.lgs. n. 112/2012	<i>Fondazione onlus</i>
Indirizzo sede legale	<i>Sondrio, via Don Guanella n.36</i>
Altre sedi	<i>Sondrio, via Lusardi n.2</i>
Aree territoriali di operatività	<i>Regione Lombardia</i>
Valori e finalità perseguite	<p><i>Concorso nella realizzazione e gestione di un sistema locale integrato di servizi socio-sanitari-assistenziali a favore di persone che si trovano, per qualsivoglia ragione, in stato di bisogno o in condizione di fragilità o di non autosufficienza.</i></p> <p><i>La fondazione pone a fondamento della propria attività i seguenti valori e principi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>- rispetto dei diritti dei fruitori dei servizi e orientamento alla soddisfazione di questi;</i> <i>- personalizzazione degli interventi e approccio globale ai bisogni;</i> <i>- diversificazione degli interventi in relazione ai bisogni espressi ed emergenti;</i> <i>- efficace ed efficiente utilizzo delle risorse umane, patrimoniali ed economiche;</i> <i>- sviluppo di sistemi di valutazione e controllo della qualità dei servizi erogati;</i> <i>- trasparenza nei processi decisionali;</i> <i>- valorizzazione di tutte le risorse presenti sul territorio ove opera la fondazione, di forme di partecipazione all'attività della fondazione da parte degli utenti, delle organizzazioni dei familiari, delle organizzazioni di volontariato;</i> <i>- valorizzazione delle risorse umane della fondazione e attivazione di sistemi premianti collegati ai risultati conseguiti.</i>
Attività statuarie (art. 5 Decreto Legislativo 117/2017 e/o art. 2 D.Lgs. n. 112/20017)	<p><i>Gestione di unità d'offerta sociosanitarie-assistenziali rivolte prioritariamente a persone disabili residenti nel distretto di Sondrio.</i></p> <p><i>Attività accessorie di natura strumentale.</i></p>

Altre attività svolte in maniera secondaria	<ul style="list-style-type: none"> – partecipazione ad attività di progettazione della rete dei servizi socio-sanitari-assistenziali; – svolgimento di indagini ed attività di studio volti all'individuazione dei bisogni presenti sul territorio nel quale opera la Fondazione; – promozione culturale, formazione e aggiornamento di soggetti che, a titolo professionale o volontario, operano nei settori di attività della Fondazione; – promozione o partecipazione in attività di ricerca sui temi di particolare interesse nei settori in cui si esplica l'attività principale, anche attraverso l'attuazione di iniziative sperimentali.
Collegamenti con altri enti del Terzo Settore	La Fondazione è associata all'UNEBA, Unione Nazionale delle Istituzioni e Iniziative di Assistenza Sociale.
Collegamenti con enti pubblici (aziende sanitarie, comuni, ospedali, ipab, ...)	La Fondazione gestisce rapporti con l'ATS della Montagna, l'Ufficio di Piano dell'Ambito territoriale di Sondrio, la Comunità Montana Valtellina di Sondrio, il Comune di Sondrio
Rete associativa cui l'ente aderisce	UNEBA (Unione nazionale enti beneficenza e assistenza)

La Fondazione non persegue scopo di lucro e tutto il suo patrimonio, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. È assicurato il rispetto delle previsioni dell'articolo 8 comma 3 del D.lgs. n. 117/2017, in particolare:

- non sono previsti corrispettivi per lo svolgimento delle funzioni di amministratore;
- il revisore dei conti ed i componenti dell'Organismo di vigilanza ex 231/2001 hanno svolto le proprie attribuzioni a titolo gratuito;
- le retribuzioni o compensi corrisposti a lavoratori subordinati o autonomi **non sono superiori del 40%** rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81;
- l'acquisto di beni o servizi è avvenuto per corrispettivi **non superiori** al loro valore normale;
- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi nei confronti di chiunque **sono avvenute a condizioni di mercato.**

L'Ente non svolge attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017 già descritte nella relazione di missione del bilancio d'esercizio.

GOVERNANCE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA - SISTEMA DI GOVERNO E CONTROLLO – ARTICOLAZIONE - RESPONSABILITÀ E COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI

L'Ente non ha base associativa avendo forma giuridica di Fondazione.

La Fondazione è amministrata da un Consiglio di amministrazione la cui composizione, durata e attribuzioni sono disciplinate dallo statuto.

Articolo 11

- Composizione del consiglio di amministrazione -

1. *La fondazione è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da cinque membri, tra cui il presidente, così nominati:*
 - a. *n. 3 dal Sindaco del Comune di Sondrio;*
 - b. *n. 2 dal Presidente della Comunità Montana Valtellina di Sondrio.*

Articolo 12

- Durata e rinnovo del consiglio di amministrazione -

1. *I membri del consiglio di amministrazione durano in carica cinque anni decorrenti dalla data di insediamento e comunque sino a quando si sia provveduto alla loro sostituzione.*
2. *Il consiglio di amministrazione neo costituito si insedia su convocazione del presidente uscente o del consigliere più anziano per età.*
3. *Nella prima seduta il consiglio di amministrazione elegge nel suo seno il presidente e il vice presidente.*
4. *Il consiglio di amministrazione uscente rimane in carica sino all'insediamento dei nuovi nominati e può, nel periodo di proroga, compiere esclusivamente atti di ordinaria amministrazione.*

Articolo 13

- Incompatibilità alla carica di consigliere -

1. *Non possono assumere la carica di consigliere di amministrazione della fondazione coloro che:*
 - a. *sono dipendenti o consulenti della fondazione;*
 - b. *hanno lite pendente con la fondazione o debiti con essa e siano stati legalmente posti in mora;*
 - c. *sono stati dichiarati inabilitati, interdetti o falliti;*
 - d. *ricoprono le cariche di Sindaco o assessore del comune di Sondrio;*
 - e. *ricoprono le cariche di presidente o assessore della Comunità Montana Valtellina di Sondrio;*
 - f. *esercitano funzioni di controllo nei confronti della fondazione.*

Articolo 14

- Decadenza e cessazione dei consiglieri -

1. *I componenti il consiglio di amministrazione ed il presidente decadono di diritto dalla nomina nelle seguenti ipotesi:*
 - a. *cause di incompatibilità alla carica che non vengano rimosse entro trenta giorni dalla sopravvenienza;*
 - b. *sentenza di condanna anche non definitiva per i reati previsti dall'art. 15, comma 1, della legge 19 marzo 1990 n. 55, lett. a) e b), sentenza di condanna definitiva per le lett. c) e d) e, per la lett. e), coloro che sono sottoposti a procedimento penale per i delitti indicati nella lett. a), se è stato già disposto il giudizio, se sono stati presentati ovvero citati a comparire in udienza per il giudizio;*
 - c. *provvedimento, anche non definitivo, che applica la misura di prevenzione di cui all'art. 15 comma 1, lett. f) della suindicata legge;*
 - d. *mancata partecipazione a tre sedute consecutive dell'organo del quale fanno parte, senza giustificazione;*
 - e. *mancato rispetto delle norme statutarie o compimento di atti che arrechino danno al patrimonio o all'immagine della fondazione.*
2. *La decadenza è pronunciata dal consiglio di amministrazione non appena questo abbia notizia che ricorrono condizioni di decadenza. All'interessato deve essere data tempestiva comunicazione dell'avvio del procedimento che lo riguarda.*
3. *La cessazione anticipata dal mandato di un consigliere per qualsivoglia causa deve essere comunicata al soggetto titolare della competenza alla nomina affinché provveda alla surrogazione.*
4. *I consiglieri nominati in surroga restano comunque in carica sino alla scadenza dei consiglieri surrogati.*
5. *Le dimissioni o la decadenza della maggioranza dei componenti l'organo di amministrazione comportano la decadenza dell'intero collegio.*

Articolo 15

- Attribuzioni del consiglio di amministrazione -

1. *Al consiglio di amministrazione sono conferiti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della fondazione.*
2. *Il consiglio di amministrazione determina l'indirizzo strategico della fondazione, individuando gli obiettivi e i programmi da attuare e le risorse da destinare ai medesimi. Verifica il grado di raggiungimento degli obiettivi e la rispondenza delle attività di gestione della fondazione ai programmi adottati.*
3. *Il consiglio di amministrazione può delegare parte dei propri poteri ai singoli consiglieri e/o al direttore. Le decisioni assunte dai titolari di delega devono essere portate a conoscenza del consiglio di amministrazione.*
4. *Spetta in ogni caso al consiglio di amministrazione:*
 - a. *deliberare lo statuto e le relative modifiche;*
 - b. *nominare fra i propri membri il presidente e il vice presidente;*

- c. approvare il budget annuale entro il mese di dicembre e il rendiconto di gestione annuale;
- d. adottare i regolamenti interni;
- e. disporre l'implementazione di nuovi servizi o la dismissione di servizi già attivati;
- f. decidere le forme di gestione dei servizi della fondazione con l'obiettivo dell'efficacia e dell'efficienza gestionale, nonché del raggiungimento di livelli qualitativi il più possibili corrispondenti alle aspettative dei fruitori;
- g. programmare i volumi delle prestazioni dei vari servizi e la dotazione organica annua della fondazione e assegnare al direttore il relativo budget;
- h. adottare annualmente il piano di acquisto dei beni mobili e servizi necessari all'ordinario funzionamento della fondazione e assegnare al direttore il relativo budget;
- i. deliberare l'adesione ai contratti collettivi nazionali di lavoro dei dipendenti;
- j. determinare le rette e le tariffe dei servizi erogati dalla fondazione;
- k. deliberare gli acquisti e le alienazioni di beni immobili e la costituzione, modifica ed estinzione di diritti reali su di essi;
- l. autorizzare la contrazione di mutui;
- m. deliberare l'assunzione e la cessione di partecipazioni;
- n. disporre l'accettazione di eredità, legati e donazioni e le modifiche patrimoniali;
- o. approvare la stipulazione di convenzioni, contratti, accordi di programma, protocolli, intese, forme associative o di collaborazione con altri soggetti privati o pubblici e con organizzazioni di volontariato per realizzare risultati di efficienza gestionale e ottimizzare l'uso delle risorse presenti sul territorio;
- p. nominare il direttore, disciplinarne i rapporti con la fondazione e le attribuzioni;
- q. nominare il revisore dei conti;
- r. nominare e revocare propri rappresentanti presso enti, aziende, associazioni, consorzi e istituzioni;
- s. promuovere la decadenza dei consiglieri;
- t. autorizzare il presidente a stare e/o resistere in giudizio.
- u. conferire eventuale incarico per lo svolgimento del servizio di cassa.

Articolo 16

- Gratuità della carica di consigliere –

1. Le funzioni di presidente e di membro del consiglio di amministrazione sono gratuite, fatto salvo il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle attività connesse all'espletamento del mandato.

Composizione del Consiglio di Amministrazione al termine dell'esercizio

NOME E COGNOME	CARICA	DATA DI PRIMA NOMINA	SCADENZA DELLA CARICA	POTERI ATTRIBUITI	CODICE FISCALE
Costantino Tornadù	Presidente	29.08.2018	28.08.2023	Art. 19 statuto (di seguito riportato)	TRNCTN66E23L244S
Emilio Rigamonti	Vicepresidente	29.08.2018	28.08.2023	Ut supra	RGMMLE31E01I829P
Stefano Giustiniani	Consigliere	29.08.2018	28.08.2023	Art. 15 statuto	GSTSFN42P10F029G
Fabrizio Zanella	Consigliere	29.08.2018	28.08.2023	Art. 15 statuto	ZNLFRZ58P20C628N
Roberta Cuocolo	Consigliere	29.08.2018	28.08.2023	Art. 15 statuto	CCLRRT72L48F839T

Alla data di redazione del presente bilancio sociale il Consiglio di amministrazione ha la medesima composizione sopra descritta.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione è il legale rappresentante della Fondazione.

Articolo 19 statuto

- Il presidente del consiglio di amministrazione -

- 1. Il presidente è eletto dal consiglio di amministrazione tra i componenti dello stesso nella prima seduta, con la maggioranza assoluta dei componenti il consiglio.*
- 2. Il presidente è il rappresentante legale della fondazione.*
- 3. Convoca e presiede il consiglio di amministrazione, svolgendo azione propulsiva delle attività dello stesso.*
- 4. Rappresenta la fondazione in giudizio, previa autorizzazione del consiglio di amministrazione.*
- 5. Cura, con il direttore, l'esecuzione delle deliberazioni del consiglio.*
- 6. Assume nei casi di urgenza, qualora non sia possibile convocare il consiglio di amministrazione, i provvedimenti indifferibili ed indispensabili al funzionamento della fondazione, ordinariamente di competenza del consiglio, sottoponendoli poi alla ratifica del medesimo nella prima seduta utile.*
- 7. Sviluppa ogni attività finalizzata al raggiungimento degli scopi istituzionali della fondazione.*

8. *Cura ogni iniziativa di collegamento con altri soggetti pubblici e privati utile all'attività della fondazione.*
9. *Esercita le funzioni di ordinaria e straordinaria amministrazione che gli sono delegate di volta in volta dal consiglio.*
10. *In caso di assenza o impedimento del presidente, le funzioni dello stesso saranno espletate dal vice presidente.*

ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel corso del 2020 il Consiglio di amministrazione si è riunito per deliberare sugli argomenti di seguito indicati:

Seduta del 19.02.2020

- Comunicazioni del Presidente.
- Approvazione del verbale della seduta del 10 dicembre 2019.
- Esame del documento gestionale e organizzativo per l'anno 2020.
- Esame del documento di verifica dell'attività svolta nel corso del 2019.
- Esame del Piano di miglioramento per l'anno 2020.
- Analisi dei risultati della customer satisfaction relativa all'anno 2019.
- Progetto "Vicino a noi". Approvazione del progetto preliminare architettonico e progetto strutturale esecutivo.
- Progetto "Vicino a noi". Affidamento degli incarichi di: progettazione esecutiva architettonica, progettazione esecutiva impianto elettrico ed idrotermosanitario, aggiornamento della perizia geologica.
- Provvedimenti relativi al personale.
- Affidamento consulenza per revisione polizze assicurative.
- Convenzione per l'espletamento del tirocinio clinico-pratico degli studenti del corso di laurea in infermieristica – sezione di Sondrio.
- Ratifica della determinazione presidenziale n. 1 del 07.01.2020: "Opposizione al decreto ingiuntivo n.24898/19 del 27.11.2019 emesso dal Tribunale Ordinario di Milano su ricorso depositato da A2A energie s.p.a. Conferimento di procura alle liti all' Avvocato Arianna Chiara Bressan, del Foro di Milano, (C.F. BRSRNC71T57F205P)."
- Convenzione tra la Fondazione onlus Casa di Riposo Città di Sondrio e la Parrocchia Santi Gervasio e Protasio di Sondrio, l'Istituto Salesiano Don Bosco, la Comunità Istituto Santa Croce di Sondrio e la Comunità Santo Spirito di Montagna in Valtellina.
- Varie ed eventuali.

Seduta del 16.06.2020

- Comunicazioni del Presidente.
- Approvazione del verbale della seduta del 19 febbraio 2020.

- Esame del bilancio dell'esercizio finanziario 2019 e atti correlati.
- Sottoposizione ad esame delle seguenti determinazioni assunte in via d'urgenza dal Presidente ed eventuale ratificazione:
 - n.3 del 03.03.2020: "Misure per la gestione dell'emergenza Coronavirus (COVID-19) nelle unità d'offerta della Fondazione";
 - n.4 del 05.03.2020: "Aggiornamento misure per la gestione Coronavirus (COVID-19) nelle unità d'offerta della Fondazione";
 - n.5 del 09.03.2020: "Aggiornamento misure per la gestione Coronavirus (COVID-19) nelle unità d'offerta della Fondazione" (sospensione funzionamento CDD e CDI);
 - n.6 del 12.03.2020: "Aggiornamento misure per la gestione Coronavirus (COVID-19) nelle unità d'offerta della Fondazione";
 - n.7 del 23.03.2020: "Ulteriori misure per la gestione Coronavirus (COVID-19) nelle unità d'offerta della Fondazione";
 - n.8 del 24.03.2020: "Misure per la gestione dell'emergenza Coronavirus (COVID-19). Sospensione del funzionamento, sino a nuovo diverso provvedimento, delle unità d'offerta Centro Diurno Integrato (CDI), Centro Diurno Disabili (CDD) "Righini-Vaninetti" e Centro Diurno Disabili (CDD) "Giovanni Bianchini";
 - n.9 del 25.03.2020: "Gestione dell'emergenza coronavirus (COVID19) nelle unità d'offerta della Fondazione. Attribuzione al direttore sanitario di compenso aggiuntivo per l'attività di natura straordinaria svolta nei mesi di febbraio e marzo";
 - n.10 bis dell'01.04.2020: "Costituzione di un rapporto di lavoro a tempo pieno indeterminato nel profilo di operatore socioassistenziale con la signora Mannina Antonella, nata a Erice (TP), il 08.06.1971, a far data dal 03.04.2020";
 - n.11 dell'01.04.2020: "Costituzione di un rapporto di lavoro a tempo pieno indeterminato nel profilo di operatore sociosanitario con la signora Vutcariov Victoria, nata in Moldavia, il 16.08.1979, a far data dal 03.04.2020";
 - n.12 del 07.04.2020: "Ricognizione delle misure adottate per la gestione dell'emergenza coronavirus (COVID 19) nelle unità d'offerta della Fondazione dall'insorgenza al 7 aprile 2020";
 - n.13 del 17.04.2020: "Gestione emergenza covid-19. Attribuzione di compensi straordinari e aggiuntivi agli operatori impegnati in attività di natura straordinaria in costanza dell'emergenza covid-19";
 - n.14 del 22.04.2020: "Gestione dell'emergenza coronavirus (covid-19) nelle unità d'offerta della Fondazione. Attribuzione al direttore sanitario di compenso aggiuntivo per l'attività di natura straordinaria svolta nel mese di aprile 2020";
 - n.15 del 22.04.2020:" Contratti d'opera in corso con il dottor Amedeo Demetrio, nato a Messina il 14/07/1968 e la dott.ssa Simona Dell'Agostino, nata il 26.10.1982. Incremento ore di prestazioni mediche per l'anno 2020 per fronteggiare l'emergenza covid-19 nelle RSA della Fondazione";

- n.16 del 28.04.2020: “Costituzione di un rapporto di lavoro a tempo pieno indeterminato nel profilo di operatore socioassistenziale con la Signora Hodea Ana Maria, nata in Romania, il 21.02.1985, a far data dal 03.05.2020;
- n.17 del 28.04.2020: “Costituzione di un rapporto di lavoro a tempo pieno indeterminato nel profilo di operatore sociosanitario con la signora Kania Magdalena, nata in Polonia, il 22.06.1980, a far data dal 03.05.2020”;
- n.18 del 28.04.2020: “Costituzione di un rapporto di lavoro a tempo pieno indeterminato nel profilo di operatore sociosanitario con il signor Mainetti Giacinto, nato a Sondrio, il 15.11.1964, a far data dal 06.05.2020”;
- n.19 del 28.04.2020:” Costituzione di un rapporto di lavoro a tempo pieno indeterminato nel profilo di infermiere professionale con la sig.ra Cao Simona, nata a Morbegno (SO), il 02.04.1986, a far data dal 13.05.2020”;
- n.20 del 27.05.2020: “Gestione dell’emergenza coronavirus (covid-19) nelle unità d’offerta della Fondazione. Attribuzione al direttore sanitario di compenso aggiuntivo per l’attività di natura straordinaria svolta nel mese di maggio 2020”.
- Revisione della pianificazione strategica di medio periodo.
- Approvazione del progetto di riattivazione delle attività in presenza dei CDD “Righini Vaninetti” e “Giovanni Bianchini”.
- Incremento delle ore di prestazioni mediche nell’anno 2020.
- Varie ed eventuali.
- Prima regolamentazione degli incontri tra familiari e Ospiti delle RSA.

Seduta del 21.10.2020

- Comunicazioni del Presidente.
- Approvazione del verbale della seduta del 16 giugno 2020.
- Sottoposizione ad esame delle seguenti determinazioni assunte in via d’urgenza dal Presidente ed eventuale ratificazione:
 - N.24 del 26.06.2020 “DGR n.3226 del 09.06.2020 recante Atto di indirizzo in ambito sociosanitario successivo alla fase 1 dell’emergenza epidemiologica da COVID-19. Nomina del referente COVID-19 e del comitato multidisciplinare di supporto”.
 - N. 25 del 09.07.2020 “: “DGR n.3226 del 09.06.2020 recante Atto di indirizzo in ambito sociosanitario successivo alla fase 1 dell’emergenza epidemiologica da COVID-19. Adozione del Piano organizzativo-gestionale e delle procedure correlate”.
 - N. 26 del 09.07.2020 “Costituzione di un rapporto di lavoro a tempo pieno indeterminato nel profilo di operatore sociosanitario con il Signor Tuia Andrea, nato l’08.07.1973, a far data dal 12.08.2020”.
 - N. 27 del 21.07.2020 “Costituzione di un rapporto di lavoro a tempo pieno indeterminato nel profilo di operatore socioassistenziale con la Signora Sig.ra Hurtado Dominguez Karin, nata il 20.06.1979, a far data dal 12.08.2020”.

- N. 28 del 21.07.2020 “D.G.R. n. 3226 del 09.06.2020 recante “Atto d’indirizzo in ambito sociosanitario successivo alla “fase 1” dell’emergenza epidemiologica da COVID-19”. Aggiornamento del Piano organizzativo-gestionale”.
- N. 29 del 24.07.2020 “D.G.R. n. 3226 del 09.06.2020 recante “Atto d’indirizzo in ambito sociosanitario successivo alla “fase 1” dell’emergenza epidemiologica da COVID-19”. Aggiornamento della sezione “Visite di familiari e cura delle relazioni familiari/Ospiti” del Piano organizzativo-gestionale”
- N.30 del 20.08.2020 “DGR n. XI/3524 del 05.08.2020 recante Aggiornamento agli atti d’indirizzo ex D.G.R. n. 3226 del 09/06/2020”. Revisione del Piano organizzativo-gestionale adottato con determinazione presidenziale n.25 del 09.07.2020”.
- N. 31 del 02.09.2020 “Piano organizzativo-gestionale rev. 11.08.2020. Aggiornamento della sezione “Cura delle relazioni familiari/ospiti. Protocollo di regolamentazione degli incontri”.
- N. 32 del 02.09.2020 “Fase 2 emergenza COVID-19. Secondo progetto di riattivazione delle attività dei CDD “Righini Vaninetti” e “Giovanni Bianchini”.
- N. 33 del 03.09.2020 “Piano organizzativo-gestionale rev. 11.08.2020. Integrazione con la “Procedura per la riattivazione di tirocini curriculari ed extracurriculari”.
- Procedimento di modificazione dello statuto per l’adeguamento alle disposizioni del Codice del Terzo settore (D.lgs. n. 117/2017).
- Richiesta all’ATS della Montagna di spostamento di volumi di sette posti di RSA a contratto e del relativo budget dalla RSA di via Don Guanella n.36 alla RSA Centro Servizi alla Persona.
- Provvedimenti relativi al personale.
- Varie ed eventuali.

Seduta del 16.12.2020

- Comunicazioni del Presidente.
- Approvazione del verbale della seduta del 21 ottobre 2020.
- Aggiornamento sulla situazione pandemica.
- Sottoposizione ad esame delle seguenti determinazioni assunte in via d’urgenza dal Presidente ed eventuale ratificazione:
 - n. 37 del 26.10.2020: Rimodulazione del funzionamento dei CDD “Righini Vaninetti” e “Giovanni Bianchini” a seguito della pandemia da COVID-19. Determinazione delle rette a carico degli Ospiti dal 16 marzo 2020 al 31.12.2020”;
 - n. 38 del 09.11.2020: “Piano organizzativo-gestionale. Integrazione con la procedura “screening su operatori ed ospiti delle RSA e dei CDD con test antigenici (dgr n.3777 del 03.11.2020)”.
 - n.40 del 30.11.2020:” DGR N. XI/3913 DEL 25.11.2020 “Aggiornamento agli atti di indirizzo ex DDGR n.3226 del 09.06.2020 e n. 3524 del 05.08.2020- Ulteriori

indicazioni per la gestione dei pazienti COVID-19 nella rete territoriale”. Rrevisione del piano organizzativo-gestionale”

- n. 41 del 30.11.2020: “Emergenza COVID-19. Terzo progetto di riattivazione delle attività dei CDD “Righini Vaninetti” e “Giovanni Bianchini”.
- n. 44 del 10.12.2020 “Riattivazione visite dei familiari agli Ospiti delle RSA”.
- Esame della situazione di bilancio dell’esercizio 2020.
- Varie ed eventuali.

ORGANISMO DI VIGILANZA EX D.LGS. 231/2001

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 25 settembre 2018, ha nominato l’Organismo di vigilanza nell’attuale composizione.

NOME E COGNOME	CODICE FISCALE	FUNZIONE	DATA DI PRIMA NOMINA	SCADENZA DELLA CARICA	COMPENSO DELIBERATO
Tiziana Colombera	CLMTZN57D69I829L	Presidente	25.09.2018	28.08.2023	/
Cristina Bordoni	BRDCST69P48I829B	membro			
Giovanni Gianotti	GNTGNN85E23I829R	membro			

La costituzione, le funzioni e le attività di tale organo sono disciplinate dal regolamento per la composizione e il funzionamento dell’Organismo di vigilanza adottato dal Consiglio di amministrazione della Fondazione nella seduta del 31 gennaio 2017.

Nel corso del 2020 i componenti dell’OdV si sono riuniti tre volte per l’esame delle seguenti attività:

- 11 febbraio 2020: analisi delle risultanze dell'annuale commissione sulla sicurezza e la verifica dell’aggiornamento del documento di valutazione dei rischi;
- 12 maggio 2020 (incontro da remoto): verifica delle misure poste in atto per la gestione dell’emergenza pandemica da COVID-19;
- 13 ottobre 2020: stato del procedimento per l’iscrizione della Fondazione al registro unico del terzo settore; modifica dello statuto per l’adeguamento al codice del terzo settore; azioni intraprese per fronteggiare l’emergenza da COVID-19 nella cosiddetta “fase due”.

L’OdV non ha rilevato nel corso delle verifiche attività o comportamenti contrari alla corretta applicazione del modello organizzativo adottato dalla Fondazione.

Nel febbraio 2021 l’OdV ha presentato la propria relazione annuale sull’attività condotta nel 2020.

REVISORE DEI CONTI

NOME E COGNOME	CARICA	DATA DI PRIMA NOMINA	SCADENZA DELLA CARICA	POTERI ATTRIBUITI	COMPENSO DELIBERATO	CODICE FISCALE
Edoardo Della Cagnoletta	Revisore	25.09.2018	28.08.2023	Art. 21 statuto	/	DLLDRD60A18I829S

Articolo 21 statuto - Organo di revisione -

- 1. Il controllo amministrativo, contabile e finanziario della gestione della fondazione è affidato ad un revisore nominato dal consiglio di amministrazione tra gli iscritti al registro dei revisori contabili.*
- 2. Il revisore presenta al consiglio di amministrazione una relazione di controllo da allegarsi al bilancio annuale.*
- 3. L'incarico di revisore è conferito per una durata non superiore a quella del consiglio di amministrazione ed è rinnovabile. In caso di dimissioni o decadenza, il revisore cessato viene sostituito; l'incarico del sostituto ha durata pari a quello del revisore sostituito.*
- 4. Il consiglio di amministrazione può revocare il revisore per giusta causa.*
- 5. Al revisore spetta, oltre al rimborso delle spese, un onorario secondo le tariffe professionali.*

Il revisore ha presentato al Consiglio di amministrazione una relazione di controllo attestante il fatto che il bilancio d'esercizio 2020 ha fornito una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Fondazione.

MAPPATURA DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER E MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO

Con i portatori di interesse si persegue l'obiettivo di intercettare e comprendere i bisogni personali e del territorio, di cooperare con loro per individuare gli obiettivi e le strategie più sinergiche, trovare gli strumenti più idonei a realizzare azioni ritenute prioritarie e in linea con la visione e missione della Fondazione.

PRINCIPALI STAKEHOLDERS

- fruitori delle unità d'offerta gestite dalla Fondazione (Ospiti);
- familiari;
- personale dipendente e libero professionale;
- agenzie formative, stagisti e tirocinanti;
- associazioni di volontariato;
- Regione Lombardia, enti locali, pubbliche amministrazioni, ATS della Montagna e ASST Valtellina e Alto Lario;

A. OSPITI DELLE RESIDENZE SANITARIO ASSISTENZIALI (RSA)

RSA VIA DON GUANELLA

Ospiti presenti all'01.01.2020

SESSO	FASCE ETA'	ALZ	CL 1	CL 2	CL 3	CL 4	CL 5	CL 6	CL 7	CL 8	totali
FEMMINE	50/59										
	60/69		2		1						
	70/79	1	4		6	1			2		
	80/89	11	22		13			1	8		
	90/99	5	20	1	12				3	1	
	100/109		2								
		17	50	1	32	1		1	13	1	116

SESSO	FASCE ETA'	ALZ	CL 1	CL 2	CL 3 SV	CL 4	CL 5	CL 6	CL 7	CL 8	totali
MASCHI	50/59				1						
	60/69				1						
	70/79		1		8		1			1	
	80/89	3	4		9				4	1	
	90/99		2		2					1	
	100/109										
		3	7		21		1		4	3	39

Ospiti deceduti nel corso del 2020

SESSO	FASCE ETA'	ALZ	CL 1	CL 2	CL 3	CL 4	CL 5	CL 6	CL 7	CL 8	totali
FEMMINE	50/59										
	60/69										
	70/79				2						
	80/89		5		5						
	90/99		5		5				1		
	100/109		2								
			12		12				1		25

SESSO	FASCE ETA'	ALZ	CL 1	CL 2	CL 3	CL 4	CL 5	CL 6	CL 7	CL 8	totali
MASCHI	50/59										
	60/69										
	70/79				1					1	
	80/89	1	3		2	1			1		
	90/99		2		2					1	
	100/109										
		1	5		5	1			1	2	15

Ospiti deceduti positivi al COVID-19: n° 18 di cui n°11 femmine n°7 maschi

Ospiti ricoverati in ospedale n° 19 di cui n°11 femmine e n°8 maschi

Ospiti ammessi nel corso del 2020

SESSO	FASCE ETA'	ALZ	CL 1	CL 2	CL 3	CL 4	CL 5	CL 6	CL 7	CL 8	totali
FEMMINE	50/59										
	60/69										
	70/79		3		1						
	80/89		2		1				1		
	90/99		3		3		1		1		
	100/109										
			8		5		1		2		16

SESSO	FASCE ETA'	ALZ	CL 1	CL 2	CL 3	CL 4	CL 5	CL 6	CL 7	CL 8	totali
MASCHI	50/59										
	60/69										
	70/79		1		1						
	80/89				2				1	1	
	90/99				1						
	100/109										
			1		4				1	1	7

Ospiti presenti al 31.12.2020

SESSO	FASCE ETA'	ALZ	CL 1	CL 2	CL 3	CL 4	CL 5	CL 6	CL 7	CL 8	TOTALI
FEMMINE	50/59										
	60/69		2		1						
	70/79		5		6	1			1		
	80/89	12	15		9			1	4		
	90/99	5	15		13	1	1		2		
	100/109		2	1	1						
		17	39	1	30	2	1	1	7		98

SESSO	FASCE ETA'	ALZ	CL 1	CL 2	CL 3	CL 4	CL 5	CL 6	CL 7	CL 8	TOTALI
MASCHI	50/59				1						
	60/69				1						
	70/79		3		5		1		1		
	80/89	2	2		7				3	1	
	90/99				1						
	100/109										
		2	5		15		1		4	1	28

Alla fine del 2020, rispetto all'apertura del medesimo anno, nella RSA di via Don Guanella figuravano **ventinove Ospiti in meno**.

RSA CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA

Ospiti presenti al 01.01.2020

SESSO	FASCE ETA'	PRIVATI	CL 1	CL 2	CL 3	CL 4	CL 5	CL 6	CL 7	CL 8	totali
FEMMINE	50/59				1						
	60/69					1					
	70/79	1			1						
	80/89	13	3		6		1			1	
	90/99	18			3						
	100/109	1			1						
		33	3		12	1	1			1	51

SESSO	FASCE ETA'	PRIVATI	CL 1	CL 2	CL 3	CL 4	CL 5	CL 6	CL 7	CL 8	totali
MASCHI	50/59										
	60/69										
	70/79	1									
	80/89	2			1		1		1		
	90/99	1			1						
	100/109	1									
		5			2		1		1		9

Ospiti deceduti nel corso del 2020

SESSO	FASCE ETA'	PRIVATI	CL 1	CL 2	CL 3	CL 4	CL 5	CL 6	CL 7	CL 8	totali
FEMMINE	50/59										
	60/69										
	70/79										
	80/89		1		2						
	90/99	3			2						
	100/109		1		1						
		3	2		5						10

SESSO	FASCE ETA'	PRIVATI	CL 1	CL 2	CL 3	CL 4	CL 5	CL 6	CL 7	CL 8	totali
MASCHI	50/59										
	60/69										
	70/79	1									
	80/89				1						
	90/99	1			1						
	100/109										
		2			2						4

Ospiti ammessi nel corso del 2020

SESSO	FASCE ETA'	PRIVATI	CL 1	CL 2	CL 3	CL 4	CL 5	CL 6	CL 7	CL 8	totali
FEMMINE	50/59										
	60/69									1	
	70/79	1									
	80/89	2									
	90/99	4									
	100/109										
		7								1	8

SESSO	FASCE ETA'	PRIVATI	CL 1	CL 2	CL 3	CL 4	CL 5	CL 6	CL 7	CL 8	totali
MASCHI	50/59										
	60/69										
	70/79										
	80/89										
	90/99	1									
	100/109										
		1									1

Ospiti presenti al 31.12.2020

SESSO	FASCE ETA'	PRIVATI	CL 1	CL 2	CL 3	CL 4	CL 5	CL 6	CL 7	CL 8	totali
FEMMINE	50/59				1						
	60/69				1					1	
	70/79	1			2						
	80/89	5	3		7						
	90/99	12	1		4	2	1			1	
	100/109				1						
		18	4		16	2	1			2	43

SESSO	FASCE ETA'	PRIVATI	CL 1	CL 2	CL 3	CL 4	CL 5	CL 6	CL 7	CL 8	totali
MASCHI	50/59										
	60/69										
	70/79										
	80/89	2	1						1		
	90/99					1					
	100/109	1									
		3	1		1				1		6

I dati delle tabelle sopra riportate relative agli Ospiti delle RSA gestite dalla Fondazione danno conto dei nefasti effetti dell'evento pandemico da COVID-19 su tali unità d'offerta.

Le ammissioni alle RSA sono state sospese a far data dal 24.02.2020.

Regione Lombardia ha consentito, con *DGR XI/3226 del 09/06/2020*: "Atto di indirizzo in ambito sociosanitario successivo alla "fase 1" dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", la ripresa

graduale delle ammissioni, subordinandola all'adozione di specifiche procedure contenute nel Progetto organizzativo-gestionale.

La necessità di osservare tali procedure, unita all'obbligo di mantenere libere talune camere per l'isolamento degli Ospiti positivi al COVID-19 o sospetti tali, hanno di fatto molto rallentato il processo di occupazione dei posti.

Peraltro, come verrà meglio illustrato nel prosieguo del presente documento, il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 16 giugno 2020, dopo aver condotto un'analisi sui maggiori elementi di criticità presenti nelle RSA ai fini della gestione di una pandemia, ha adottato una revisione della pianificazione strategica di medio periodo della Fondazione, orientata all'introduzione di strategie di rafforzamento delle misure di prevenzione e contrasto ad un'eventuale pandemia.

Figura fra queste la trasformazione di sette camere a tre letti della RSA di via Don Guanella (quattro al primo e tre al secondo piano) in camere a due posti, con riduzione della capacità ricettiva complessiva di sette posti.

Questa RSA, a differenza di quella localizzata nel Centro Servizi alla Persona, ha subito gli impatti nefasti della pandemia, come si evince anche dalle tabelle di seguito riportate.

Andamento decessi

RSA DON GUANELLA					
	2016	2017	2018	2019	2020
GENNAIO	3	2	6	3	5
FEBBRAIO	3	5	6	5	6
MARZO	1	8	3	1	1
APRILE	6	4	7	0	8
MAGGIO	3	6	2	6	4
GIUGNO	4	1	5	3	4
LUGLIO	3	1	2	1	7
AGOSTO	0	2	4	1	3
SETTEMBRE	3	2	2	2	3
OTTOBRE	2	1	2	1	2
NOVEMBRE	6	2	2	4	1
DICEMBRE	3	0	3	5	12
Totale	37	34	44	32	56

RSA CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA					
	2016	2017	2018	2019	2020
GENNAIO	2	2	0	1	2
FEBBRAIO	2	1	1	2	0
MARZO	1	0	1	3	0
APRILE	1	1	0	2	0
MAGGIO	0	1	1	0	3
GIUGNO	0	0	2	1	1
LUGLIO	0	0	0	2	1
AGOSTO	0	1	2	1	4
SETTEMBRE	1	1	1	0	1
OTTOBRE	1	1	0	1	2
NOVEMBRE	0	1	0	2	0
DICEMBRE	1	1	0	0	0
Totale	9	10	8	15	14

Nel corso del 2020, a causa della pandemia, non è stata effettuata la consueta rilevazione annuale della customer satisfaction degli Ospiti.

Peraltro, si segnala che la qualità di vita dei medesimi ha subito certamente un sensibile peggioramento a causa delle restrizioni finalizzate alla prevenzione del contagio, prima fra tutte la sospensione delle visite dei familiari.

RETTE

E' preoccupazione costante dell'organo di amministrazione della Fondazione l'adozione di politiche di contenimento delle rette.

Nell'anno 2020 non è stato disposto alcun aumento delle rette, i cui importi sono rappresentati nelle seguenti tabelle:

R.S.A. VIA DON GUANELLA

TIPOLOGIA POSTI	RETTA GIORNALIERA	RETTA MENSILE
ORDINARI	€ 48,99	€ 1.490,00
ALZHEIMER	€ 56,22	€ 1.710,00

R.S.A. CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA

TIPOLOGIA POSTI	1 letto		2 letti	
	RETTA gg	RETTA mensile	RETTA gg	RETTA mensile
A budget	€ 56,88	€ 1.730,00	€ 53,59	€ 1.630,00
A budget Valmalenco	€ 51,95	€ 1.580,00	€ 50,30	€ 1.530,00
Privati	€ 76,60	€ 2.330,00	€ 70,03	€ 2.130,00
Privati ingressi dal 2017	€ 82,20	2.500,00		

Si riportano le rette applicate nel 2020 dalle RSA che operano nel territorio di riferimento della Fondazione:

DENOMINAZIONE	UBICAZIONE	RETTA ORDINARIA GIORNALIERA €	RETTA MENSILE	RETTA MASSIMA GIORNALIERA €	RETTA MENSILE MAX
RSA via Don Guanella	SONDRIO	48,99	1.490	56,22 (nucleo Alzh)	1.710 (nucleo Alzh)
RSA Centro Servizi alla Persona	SONDRIO	53,59	1.630	82,20	2.500
Casa San Lorenzo	ARDENNO (SO)	55,23	1.680	52,93	1.610
Casa San Benigno	BERBENNO (SO)	54,57	1.660	72,33	2.200
Fondazione in Partecipazione Casa di Riposo Villa del Sorriso Onlus	BORMIO (SO)	49,32	1.500	60,82	1.850
Casa di Riposo Città di Chiavenna	CHIAVENNA (SO)	50,63	1.540	52,50	1.597
Fond.Casa di Riposo Madonna della Neve Onlus	CHIURO (SO)	50,63	1.540	57,86	1.760
Casa di Riposo Corti Nemesio	DELEBIO (SO)	54,25	1.650	67,38	2.049
Casa Madonna del Lavoro - Opera Don Guanella	NUOVA OLONIO - DUBINO (SO)	56,87	1.730	60,49	1.840
Fondazione Visconti Venosta Onlus	GROSIO (SO) * da 01/01/21	47,67	1.450	47,67	1.450
Casa di Riposo G.M. Venzoli	GROSOTTO (SO)	45,37	1.380	55,89	1.700
RSA Tomaso Ambrosetti	MORBEGNO (SO)	49,32	1.500	70,68	2.150
RSA Paolo Paravicini	MORBEGNO (SO)	49,32	1.500	65,75	2.000
Casa di Riposo Costante Patrizi	PONTE IN VALT.(SO)	46,03	1.400	72,33	2.200
Bellavista	SONDALO (SO)	49,31	1.500	49,31	1.500
Fond. Casa di Riposo Talamona Onlus	TALAMONA (SO)	47,67	1.450	55,89	1.700
Fond. Casa di Riposo S.Orsola Onlus	TEGLIO (SO)	43,73	1.330	47,67	1.450
Fondazione Casa di Riposo S.Orsola Onlus	TEGLIO (SO) post-covid	47,67	1.450	47,67	1.450
Fondazione Casa di Riposo Città di Tirano Onlus	TIRANO (SO)	50,96	1.550	69,04	2.100
Baita Serena	VALFURVA (SO)	52,60	1.600	59,17	1.800
Casa di Riposo Bongioni Lambertenghi Onlus	VILLA DI TIRANO (SO)	46,68	1.420	62,47	1.900
RSA Roncaglia di Civo	CIVO (SO)	72,00	2.190	130,00	3.954
Casa di Riposo Ferriere e Fonderie Dongo	DONGO (CO)	67,40	2.050	82,20	2.500
San Vincenzo	GRAV.ED UNITI (CO)	55,00	1.673	89,40	2.719
Casa Sacro Cuore	PIAN.DEL LARIO (CO)	65,00	1.977	69,00	2.099

LISTA D'ATTESA PER L'INGRESSO ALLE RSA

Alla data del 31.12.2020 la lista d'attesa per l'ammissione alle RSA gestite dalla Fondazione, era così composta:

RSA VIA DON GUANELLA

SESSO	ALZH	CL1	CL2	CL3	CL4	CL5	CL6	CL7	CL8	TOTALE	
F	23	8	2	34	21	13	7	76	58	242	347
M	15	3	2	14	5	7	1	36	22	105	

RSA CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA

SESSO	CL1	CL2	CL3	CL4	CL5	CL6	CL7	CL8	TOTALE	
F	15	2	52	19	11	4	64	46	213	299
M	6	1	21	4	6	1	33	14	86	

Vi è da segnalare che numerose persone interessate all'ingresso hanno presentato domanda su entrambe le RSA.

Peraltro, alla ripresa delle ammissioni vi sono state numerose rinunce le cui cause possono essere attribuite a:

- paura che all'interno delle strutture potessero verificarsi nuovi focolai COVID-19;
- necessità di effettuare l'isolamento all'ingresso;
- interdizione alle visite dei familiari.

I tempi d'attesa nel 2020, peraltro condizionati dal blocco delle ammissioni e, successivamente, dalle procedure d'ingresso, sono evidenziati nelle seguenti tabelle:

RSA VIA DON GUANELLA

	GG
Classe SOSIA 1-2	252
Classe SOSIA 3-4	370
Classe SOSIA 5-6	559
Classe SOSIA 7-8	369

	GG
Accesso con priorità segnalata da ATS	29
	GG
Nucleo Alzheimer	Nessun ingresso

RSA CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA

	GG
Classe SOSIA 1-2	Nessun ingresso
Classe SOSIA 3-4	Nessun ingresso
Classe SOSIA 5-6	Nessun ingresso
Classe SOSIA 7-8	120

OSPITI DEL CENTRO DIURNO INTEGRATO E DEI CENTRI DIURNI PER DISABILI

Si rimanda ai contenuti della sezione “GESTIONE DELLE UNITA’ D’OFFERTA”.

B. FAMILIARI

Nel corso del 2020, a causa della pandemia da COVID-19, le relazioni fra Ospiti e familiari delle RSA hanno sofferto i vincoli derivanti dalla chiusura alle visite, protrattasi per molti mesi.

Gli operatori hanno fatto il possibile per mantenere attive le relazioni attraverso videochiamate, telefonate e messaggi.

Sono state autorizzate in via eccezionale dal referente COVID-19 le visite agli Ospiti che si trovavano in particolari condizioni (quali il fine vita).

Le visite, interdette dal 5 marzo al 24 giugno 2020, sono temporaneamente riprese sino al 16 ottobre e sono state nuovamente vietate in esecuzione dell’ordinanza n. 619 del 15 ottobre adottata dal Presidente di Regione Lombardia.

A seguito dell’emanazione della circolare del Ministero della Salute del 30.11.2020, le visite alle RSA, da effettuarsi in spazi dedicati e con le modalità “protette” previste da apposita procedura, sono state riattivate dal 10 dicembre 2020.

I familiari degli Ospiti delle RSA sono stati costantemente tenuti al corrente sulle condizioni di salute dei propri congiunti e sull’andamento pandemico all’interno delle unità d’offerta della Fondazione.

Queste ultime informazioni sono state costantemente diffuse attraverso comunicati del Presidente, pubblicati anche sul sito internet della Fondazione.

Nel corso del 2020, a causa della pandemia, non è stata effettuata la consueta rilevazione annuale della customer satisfaction dei familiari.

Peraltro, si segnala che non si sono create con questi, in conseguenza dell’evento pandemico e delle misure adottate per fronteggiarlo, situazioni di particolare conflittualità.

Ciò è testimoniato anche dalla **sedici erogazioni liberali** ricevute dalla Fondazione nel corso dell’anno, per un importo complessivo di € 7.784,77, **da parte di familiari di Ospiti deceduti**.

Nel 2020 non vi è stato da parte di alcun familiare l’avvio di azioni legali nei confronti della Fondazione.

FORME DI PARTECIPAZIONE DEGLI OSPITI E DEI FAMILIARI, VERIFICA DELLA SODDISFAZIONE, LAMENTELE

La fondazione ha promosso la creazione di un organismo rappresentativo degli ospiti e dei familiari con l'obiettivo di favorire un proficuo dialogo, nonché di realizzare un sistema di relazioni che consentisse agli interessati di apportare contributi di idee per il miglioramento della qualità dei servizi offerti.

Nel corso del 2020, a causa della pandemia, non vi sono state occasioni di incontro in presenza con i componenti di tale organismo. Tuttavia, come si è già avuto modo di evidenziare, tutte le informazioni relative alla gestione delle unità d'offerta e, in particolare, all'andamento pandemico e alle misure adottate per gestirlo, sono state rese note mediante pubblicazione sul sito internet della Fondazione.

Nel 2020 non è stata effettuata la consueta rilevazione della soddisfazione dei familiari.

In allegato alla carta dei servizi viene consegnata agli ospiti e ai familiari la scheda su cui esprimere, in forma anonima, eventuali lamentele, apprezzamenti o comunicazioni che può essere inserita nelle apposite cassette poste all'ingresso delle R.S.A.

Nel 2020 non è stata raccolta alcuna segnalazione.

C. PERSONALE DIPENDENTE E LIBERO PROFESSIONALE

L'organigramma della Fondazione, alla data di chiusura dell'esercizio 2020, aveva la seguente composizione:

FIGURA PROFESSIONALE	UOMO	DONNA	TEMPO PIENO	PART TIME	TOTALE
Direttore	0	1	1	0	1
Direttore sanitario	1	0	1	0	1
Aiuto cuoco	0	5	2	3	5
Animatore	0	4	3	1	4
Cuoco	2	0	2	0	2
Educatore	1	10	8	3	11
Impiegate	0	8	5	3	8
Infermiere	1	20	20	1	21
Operaio	1	0	1	0	1
Operatore dei servizi generali cucina lavanderia	0	7	6	1	7
Operatore serv. generali pulizie		12	9	3	12
OSA	3	47	38	12	50
OSS	9	61	66	4	70
Terapista della riabilitazione	2	5	4	3	7
TOTALE	20	180	166	34	200

OPERATORI PER FASCE D'ETÀ									
65/55 anni	%	54/45 anni	%	44/35 anni		34/25 anni	%	24/20 anni	%
51	25,5%	66	33%	50	25%	29	14,5%	4	2%

ASSUNTI NELL'ANNO 2020	TEMPO DETERMINATO	TEMPO INDETERMINATO
	31	20

ESODO OPERATORI		
PROFILO PROFESSIONALE	N.	MOTIVO DELLA CESSAZIONE
Educatore professionale	1	Dimissioni
Infermiere	4	Trasferimento in ASST
	2	Dimissioni (tempo determinato.)
ASA/OSS	8	Trasferimento in ASST
	1	Pensionamento
	3	Dimissioni
Fisioterapista	2	Trasferimento in ASST
TOTALE	21	

COLLABORATORI A CONTRATTO D'OPERA E CONSULENTI		
Figura professionale	n.	Attività
Medico	6	Prestazioni di assistenza medica di base
Infermiere	2	Prestazioni infermieristiche notturne
Commercialista	1	Consulenze fiscali e consulenza in materia di contabilità economico/patrimoniale, di contabilità delle retribuzioni, tributaria, nonché di consulenza in ordine ai rapporti con gli Istituti Previdenziali, Assistenziali, con l'Ispezztorato del Lavoro, con l'Agenzia delle Entrate, con il Comune di Sondrio e con eventuali altri Organismi ispettivi, di vigilanza e controllo,
Perito industriale	1	Gestione delle attività di natura tecnica utili alla conservazione in efficienza del patrimonio edilizio e impiantistico della Fondazione; reperibilità allarmi e guasti; collaborazione nella gestione della sicurezza; controllo periodico degli apparecchi elettromedicali; svolgimento di corsi di formazione/aggiornamento ed esercitazioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

I livelli di funzionamento qualitativi (figure professionali) e quantitativi (ore settimanali di prestazioni) per il funzionamento delle unità d'offerta gestite dalla Fondazione sono programmati annualmente dal Consiglio di amministrazione con la seguente metodologia:

- individuazione per ciascuna unità d’offerta e, per le RSA, per ciascun nucleo, del fabbisogno di prestazioni dei profili sanitari e sociosanitari in applicazione dello standard gestionale minimo di accreditamento prescritto da Regione Lombardia;
- programmazione per ciascuna unità d’offerta e, per le RSA, per ciascun nucleo, dei volumi di prestazioni annuali dei profili sanitari e sociosanitari (medici, infermieri, fisioterapisti, educatori/animatori, ausiliari sociosanitari, ausiliari socioassistenziali) che rientrano nello standard di accreditamento;
- individuazione dello scostamento fra livelli di funzionamento programmati e standard regionale minimo di accreditamento;
- programmazione, in forma accorpata, dei volumi di prestazioni necessari per la gestione dei servizi generali, trasversali a più unità d’offerta.
- definizione dell’organico della Fondazione.

Anche nell’anno 2020 i livelli di funzionamento hanno superato di gran lunga lo standard minimo di accreditamento prescritto da Regione Lombardia.

La Fondazione ha da sempre operato la scelta di svolgere con proprio personale dipendente la quasi totalità dei servizi delle proprie unità d’offerta, in controtendenza rispetto alla maggioranza delle fondazioni lombarde che erogano servizi alla persona in outsourcing con ricorso alle cooperative sociali.

Servizi esternalizzati

Il servizio di assistenza medica è svolto da un’équipe di medici in contratto d’opera con la Fondazione coordinati dal direttore sanitario, dipendente.

Sono esternalizzati:

1. *il lavaggio e stiratura della biancheria piana;*
2. *le manutenzioni di tipo specialistico;*
3. *le consulenze su discipline specialistiche (sicurezza, questioni fiscali ecc.)*

Dal marzo 2013 è stato reinternalizzato il servizio di pulizia.

Il servizio di reperibilità medica, svolto dal direttore sanitario e dai medici in contratto d’opera che gestiscono il servizio di medicina generale, è disciplinato da apposito protocollo

I **contratti applicati** dalla Fondazione sono i seguenti:

1. *Regioni - Autonomie locali area dirigenza per il direttore e direttore sanitario;*
2. *Regioni - Autonomie locali per il personale assunto sino al 31.12.2008;*
3. *UNEBA per il personale assunto a decorrere dal 01.01.2009.*

POLITICHE DI GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Gli operatori della Fondazione, come è tipico delle aziende di servizi alla persona, costituiscono in termini quantitativi il maggiore fattore produttivo (assorbono il 75% circa del budget) e rappresentano la risorsa che, sopra tutte le altre, determina la qualità dei servizi.

La gestione dell'evento pandemico da COVID-19 ha messo a dura prova tutti gli Operatori dell'ente, in particolare quelli sanitari e addetti all'assistenza, esponendoli ad una serie di fattori di rischio da stress psicofisico quali: l'esposizione agli agenti patogeni, la paura di essere contagiati e di contagiare pazienti e familiari, il confronto quotidiano con situazioni di estrema sofferenza, il contatto con la morte, lo stigma sociale dovuto alla maggiore esposizione alla malattia.

Inoltre, la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione di COVID-19 ha richiesto un cambiamento sostanziale del lavoro, negli aspetti organizzativi, relazionali e di sicurezza.

In più occasioni gli operatori sono stati chiamati a prolungare l'orario di lavoro, ad attivare procedure straordinarie, a lavorare in condizioni disagiate a causa dei DPI.

Nel corso della “prima ondata” pandemica, quattordici lavoratori si sono ammalati di SARS-CoV-2, ventotto nella seconda ondata.

Questa situazione ha costretto i colleghi ad un surplus di lavoro straordinario.

La perdurante carenza nel nostro territorio di medici, infermieri e operatori sociosanitari, oltre che le continue “fughe” di queste figure dalle RSA verso le aziende ospedaliere, non hanno consentito l'inserimento in organico di supplenti.

In via ordinaria, non è prevista la presenza di infermieri sulla turnazione notturna che va dalle 22.00 alle 06.00 ma solo dell'OSS, associata alla reperibilità medica.

Nel corso della “seconda ondata” pandemica, è stata garantita la presenza infermieristica H 24 presso la RSA di via Don Guanella nei periodi in cui vi risiedevano Ospiti COVID-19 positivi.

Il servizio di reperibilità medica, svolto dal direttore sanitario e dai medici in contratto d'opera che gestiscono il servizio di medicina generale, è disciplinato da apposito protocollo.

A causa della sospensione dell'attività in presenza dei Centri Diurni Disabili, gli Educatori assegnati ai medesimi sono stati posti in cassa integrazione dal 31 marzo 2020 al 4 luglio 2020.

FORMAZIONE

La Fondazione ha adottato nel 2019 un **piano della formazione biennale**, tenendo conto delle proposte degli operatori raccolte attraverso la somministrazione di un questionario sui fabbisogni formativi.

Nel corso del 2020 il Piano formativo è stato rivisto e tutta l'attività formativa, informativa e di addestramento è stata orientata alla diffusione delle conoscenze sulle misure di prevenzione e di

contenimento della pandemia, secondo le indicazioni contenute nel *rapporto ISS COVID-19 n. 4/2020*, nonché emanate da Regione Lombardia e dal Ministero della Salute.

Tutti gli operatori della Fondazione hanno partecipato nel 2020 ad iniziative di informazione su:

- patologia COVID-19;
- sistemi di prevenzione e contenimento dell'infezione da SARS-CoV-2;
- uso dei DPI;
- procedure di sorveglianza sanitaria per la prevenzione dell'infezione da SARS-CoV-2.

Il personale sanitario e di assistenza ha ricevuto specifica formazione/addestramento su:

- caratteristiche dell'infezione da SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, con particolare attenzione ai seguenti temi: caratteristiche del virus e sue modalità di trasmissione, epidemiologia, presentazione clinica, diagnosi, trattamento, procedure da seguire in presenza di un caso sospetto o probabile/confermato. Simulazioni pratiche di situazioni di presentazione di casi sospetti COVID-19 possono essere molto utili;
- precauzioni standard per l'assistenza a tutti i residenti: igiene delle mani e respiratoria, utilizzo di dispositivi e DPI appropriati (in relazione alla valutazione del rischio), buone pratiche di sicurezza nell'utilizzo di aghi per iniezioni, smaltimento sicuro dei rifiuti, gestione appropriata della biancheria, pulizia ambientale e sterilizzazione delle attrezzature utilizzate per il residente;
- precauzioni per la prevenzione di malattie trasmesse per contatto e droplets nell'assistenza di casi sospetti o probabili/confermati di COVID-19: guanti, mascherina chirurgica, occhiali di protezione/visiera, camice monouso (possibilmente idrorepellente); stanza di isolamento.
- precauzioni per la prevenzione di malattie trasmesse per via aerea quando si eseguono procedure che possano generare aerosol e nell'assistenza di casi di COVID-19 in base alla valutazione del rischio della struttura: facciale filtrante (FFP2 o FFP3); stanza di isolamento. Utilizzo appropriato dei dispositivi di protezione individuali (DPI) secondo il tipo di procedura e in base alla valutazione del rischio, con particolare attenzione al cambio dei dispositivi nell'assistenza tra un residente e l'altro (in particolare dei guanti, con adeguata igiene delle mani) e alla corretta esecuzione delle procedure di vestizione e svestizione;
- comportamenti da attuare nei momenti di pausa e riunioni al fine di ridurre l'eventuale trasmissione del virus

I lavoratori della Fondazione, nel corso del 2020, hanno partecipato ad iniziative di formazione/aggiornamento/addestramento in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro per complessive 1062 ore; l'ente ha sostenuto un costo di € 21.240.

SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Nel 2020, a decorrere dalla fine del mese di febbraio, tutta l'attività di gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro è stata orientata alla prevenzione/contenimento della pandemia da COVID-19.

Malgrado le immediate misure poste in atto, la RSA di via Don Guanella è stata interessata dall'evento pandemico, sia nella cosiddetta "prima ondata" della primavera, che nella "seconda ondata" autunnale.

Durante l'anno 2020 è stato aggiornato il documento di valutazione dei rischi nelle parti riguardanti i seguenti rischi lavorativi:

- valutazione del rischio radiazioni ottiche artificiali R.O.A.;
- valutazione rischio per volontari e tirocinanti;
- Integrazione valutazione del rischio biologico correlato all'improvvisa emergenza legata alla diffusione del virus SARS Cov 2.

Il DVR è stato inoltre integrato con il "Protocollo condiviso per il contrasto e contenimento virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro" composto da 7 sezioni:

1. Premessa e riferimenti normativi;
2. Valutazione del rischio da contagio;
3. Piano Organizzativo Gestionale;
4. Riattivazione delle attività dei CDD;
5. Procedura di gestione dei DPI;
6. Procedura di sanificazione;
7. Determina referente e comitato.

Nel 2020 si è registrato un notevole incremento degli infortuni dovuti all'infezione da SARS-CoV-2, come mostra la seguente tabella:

ANNO	N. DIP.	N. INFORTUNI	GIORNI	ORE LAV.	Indice di frequenza	Indice di gravità	Durata media
2010	137	11	181	205.500	53,53	0,88	16,45
2011	140	5	98	210.000	23,81	0,47	19,60
2012	135	3	23	202.500	14,81	0,11	7,67
2013	149	4	26	223.500	17,90	0,12	6,50
2014	180	8	85	270.000	29,63	0,31	10,63
2015	195	6	111	292.500	20,51	0,38	18,50
2016	197	4	124	295.500	13,54	0,42	31,00
2017	206	6	70	309.000	19,42	0,23	11,67
2018	216	9	26	324.000	27,78	0,08	2,89
2019	218	7	15	327.000	21,41	0,05	2,14
2020	200	42	1076	300.000	140,00	3,59	25,62

Le denunce di infortunio da COVID-19 sono state quarantadue.

La Fondazione è dotata di un organigramma della sicurezza esposto in tutte le sedi.

Le funzioni di datore di lavoro sono attribuite al Presidente, quelle di RSPP al direttore.

Al fine di migliorare le condizioni di lavoro, costante attenzione viene rivolta all'adeguatezza e funzionalità delle attrezzature di lavoro in dotazione agli operatori.

Il Medico competente della Fondazione nel corso del 2020 ha costantemente aggiornato il piano di sorveglianza sanitaria dei lavoratori in relazione alle modificazioni della situazione di contesto interna/esterna e alle direttive nazionali e regionali, come risulta dalla relazione annuale sulla sorveglianza sanitaria redatta dal medesimo il 03.05.2021.

Il 23 dicembre 2020 si è svolta la riunione periodica convocata dal datore di lavoro, in ottemperanza all'articolo 35, del d.lgs. n.81/2008 (testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro) e successive modificazioni e integrazioni, per la trattazione dei seguenti argomenti:

1. rendiconto dell'attività di gestione del documento di valutazione dei rischi condotta nell'anno 2020. Verifica dello stato di attuazione delle iniziative programmate nel corso della riunione periodica del 17.12.2019.
2. Andamento degli infortuni.
3. Attività del Medico competente e programma di sorveglianza sanitaria.
4. Osservazioni e proposte.
5. Programma delle iniziative per l'anno 2021.

RETRIBUZIONI

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'Ente:

Salario lordo	€ di competenza
Massimo	92.163
Minimo	15.353
Rapporto tra minimo e massimo	1/6
Rapporto legale limite	1/8
La condizione legale è verificata	SI

Compensi agli apicali

La seguente tabella illustra i compensi di competenza e pagati durante l'esercizio 2020 con riferimento alle figure apicali dell'Ente.

Anno 2020		
Compensi a	Emolumento complessivo di competenza	Emolumento pagato nel periodo
Organo di amministrazione	/	/
Organo di revisione	/	/
Organismo di vigilanza D.lgs. 231/01	/	/
Dirigenti	192.886,73	192.886,73

Le informazioni di cui all'articolo 14, comma 2, del D.lgs. n. 117/2017, costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet della Fondazione.

Nel corso del 2020 la Fondazione ha erogato ai lavoratori che si sono particolarmente impegnati nella gestione della pandemia **compensi aggiuntivi di natura straordinaria per complessivi € 193.218,00 lordi**.

CRITICITA'

La pandemia ha contribuito ad aggravare la situazione di crisi nella quale già versava la Fondazione a causa del continuo e crescente esodo di operatori sanitari e sociosanitari, fenomeno, questo, che si accompagna all'impossibilità di reperimento di nuove figure di tale profilo da inserire nell'organico.

Si è già segnalato che nel 2020 gli operatori dimissionari sono stati ventuno, di cui quattordici sono transitati nelle ASST.

Si sono rivelate inefficaci tutte le attività condotte per il reclutamento di nuovi operatori da inserire in organico: avvisi pubblicati sulla stampa locale, sulle bacheche del corso di laurea in

scienze infermieristiche e del Collegio infermieri, contatti con le agenzie di lavoro interinale, offerta di benefit quali vitto e alloggio, contatti con infermieri pensionati.

Questo preoccupante fenomeno è stato più volte portato all'attenzione degli enti e delle Autorità del territorio, di Regione Lombardia, delle organizzazioni sindacali, dell'ATS della Montagna e di UNEBA.

Il Signor Prefetto di Sondrio si è fatto carico di attivare una serie di iniziative per fronteggiare tale situazione critica, promuovendo, in particolare, una raccolta di finanziamenti finalizzati a coprire i costi di svolgimento di un certo numero di corsi di qualificazione per ASA e OSS.

Nel corso del 2020 non vi sono state cause di lavoro.

RELAZIONI INDUSTRIALI

Le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sono state costantemente informate sull'andamento pandemico nelle unità d'offerta della Fondazione e sulle misure adottate per la gestione della pandemia, con particolare riferimento a quelle assunte a tutela dei lavoratori.

I Progetti organizzativi-gestionali e le procedure di volta in volta adottati a tal fine dalla Fondazione sono stati sempre trasmessi anche alle OO.SS.

Nel corso dell'anno, su sollecitazione delle medesime, il Prefetto ha convocato tre incontri (9 aprile, 6 novembre, 23 dicembre) in videoconferenza per un confronto sull'andamento pandemico all'interno delle RSA, al quale hanno preso parte, oltre al Prefetto, il Presidente della Provincia, il Direttore Generale di ATS e ASST, i rappresentanti territoriali di CGIL, CISL e UIL, i Presidenti dei gestori delle RSA di Sondrio, Tirano, Ponte, Morbegno, Chiavenna, Bormio.

Il 30 marzo 2020 L'Associazione Nazionale UNEBA e FP CGIL, FP CISL, FISASCAT CISL, UIL- FPL, UIL- TUCS, firmatarie del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore dei servizi sociali, socio-sanitari, educativi, hanno stipulato un accordo finalizzato a:

- fornire agli Enti ed alle lavoratrici e ai lavoratori di Uneba ogni assistenza utile a stipulare accordi per l'accesso agli ammortizzatori sociali e comunque ad ogni altra forma di sostegno al reddito al fine di salvaguardare l'occupazione nei servizi oggetto di sospensione o riduzione
- di adottare ogni modalità di accordo al fine di rendere agibili, nel rispetto del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, del CCNL UNEBA, tutte quelle forme di flessibilità lavorativa che permettano il mantenimento dell'erogazione dei servizi alle Persone assistite;
- rendere fruibili ed agibili le risorse assicurate al settore sanitario anche al settore socio-sanitario e socio-assistenziale, in un grande piano di sostegno e rilancio del settore anche quando l'emergenza sarà terminata;

- far sì che il settore socio-sanitario venga assimilato al settore sanitario per la continuità dei servizi, con la conseguente estensione e applicabilità di tutte le norme e provvedimenti in materia di risorse, prevenzione e sicurezza già previsti per il sistema sanitario pubblico, privato, ivi comprese tutele e permessi uguali per tutti i lavoratori.

D. AGENZIE FORMATIVE- TIROCINANTI- STAGISTI

La Fondazione, nel corso del 2020, sempre a causa della pandemia, non ha svolto le consuete attività di tirocinio clinico – pratico a favore degli studenti del corso di laurea in Infermieristica dell'Università degli Studi di Milano – Bicocca.

Nei periodi in cui le RSA sono state “COVID free”, dieci studenti del corso di qualificazione per operatore sociosanitario e nove studenti del corso per ausiliario socioassistenziale vi hanno svolto il tirocinio pratico.

I tirocini sono stati sospesi nei mesi in cui vi erano presso le residenze Ospiti positivi al COVID-19.

E. ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

La Fondazione ha in atto una convenzione che disciplina la collaborazione con l'associazione di volontariato denominata **“Insieme per la Casa di Riposo Città di Sondrio”**, costituitasi il 7 novembre 2000 con atto notarile a rogito del notaio Dott.ssa Maria Beatrice Milvio, iscritta nella sezione provinciale del Registro regionale delle organizzazioni di volontariato il 14 dicembre 2001 al n. SO – 1, codice fiscale 93012790148, avente sede a Sondrio, in via Don Guanella n.36

L'Associazione svolge a favore della Fondazione, mediante le prestazioni rese volontariamente dai propri soci, interventi complementari e di supporto alle attività degli operatori quali:

- compagnia e sostegno agli Ospiti, in particolare a quelli privi di rete familiare;
- svolgimento della funzione di amministratore di sostegno a favore di Ospiti soli;
- collaborazione con i servizi animazione e riabilitazione;
- collaborazione con il servizio amministrativo;
- assistenza ai pasti;
- formulazione di proposte orientate al miglioramento della qualità dei servizi erogati dalla Fondazione;
- svolgimento del servizio di reception il sabato e nei giorni festivi;
- collaborazione nella gestione del servizio religioso.
- esecuzione di lavori di sartoria per riparazione dei capi degli Ospiti.

Tutti i volontari sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

A causa della pandemia, dalla fine del mese di febbraio 2020 è stata sospesa anche l'attività dei volontari.

Ai volontari non è stato assegnato alcun rimborso spese.

F. ENTI LOCALI, PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI - ATS DELLA MONTAGNA - ASST VALTELLINA E ALTO LARIO

La Fondazione per l'anno 2020 ha stipulato con l'ATS della Montagna contratti che danno titolo, subordinatamente al mantenimento dei requisiti di accreditamento prescritti dalla disciplina regionale, all'erogazione dei budget dal Fondo sanitario regionale.

Unità d'offerta	budget definitivo 2020 €	produzione definitiva €	importo misura LR.24/20 €	totale budget assegnato €	acconti	fatture da emettere
RSA DON GUANELLA	2.500.358	2.408.030,40	92.327,60	2.500.358	2.258.201	242.157
extra budget stati vegetativi		31.036,80		31.036,80	23.564	7.472,80
				2.531.394,80		
RSA CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA	340.220,00	328.229,20	11.990,80	340.220,00	297.723,00	42.497

CDD GIOVANNI BIANCHINI	161.163	99.313,84	18.444	117.757,84	144.785	
CDD RIGHINI VANINETTI	336.995	193.692,29	37.572	231.264,29	307.680	
	498.158	293.006,13	56.016,00	349.022,13	452.465	

CDI	149.733,00	30.300,00	9.324,00	39.624,	80.103	
						292.126,80

L'Ufficio di Piano dell'Ambito territoriale di Sondrio concorre a finanziare la quota sociale di frequenza ai Centri Diurni per Disabili "Righini Vaninetti" e "Giovanni Bianchini".

I rapporti fra questo Ufficio e la Fondazione sono disciplinati da una convenzione annuale.

Nel 2020, a causa della pandemia che ha reso necessario sospendere le attività in presenza dei Centri e, successivamente, prevedere particolari modalità di erogazione dei servizi, la convenzione stipulata ad inizio anno è stata sostituita da accordi provvisori.

Il Comune di Sondrio nel 2020 ha concorso al pagamento della retta della RSA a favore di Ospiti con redditi insufficienti per un importo complessivo di € 12.970,81.

Il Presidente della Fondazione ha costantemente aggiornato il Sindaco di Sondrio e il Presidente della Comunità Montana Valtellina di Sondrio, organi cui compete la nomina dei membri del Consiglio di amministrazione della Fondazione, sui progetti e sulle iniziative intraprese dalla medesima.

Nel corso del 2020 le informazioni scambiate hanno riguardato, soprattutto, la gestione pandemica e le criticità ad essa connesse.

Molteplici sono state le attestazioni di stima e di incoraggiamento pervenute.

La conferenza dei Sindaci dell'ATS della Montagna, con una nota del 27.04.2020 ha manifestato la propria solidarietà a tutte le RSA del territorio con le seguenti espressioni:

"Esprimiamo il nostro pieno e incondizionato sostegno agli amministratori, ai medici, agli infermieri, ai dipendenti ed ai collaboratori delle RSA per l'impegno profuso a tutela degli anziani ospiti. Un plauso va a quanti hanno dovuto sopperire alle carenze di personale, ed in particolare di medici e infermieri, con l'oggettiva iniziale difficoltà a reperire materiale sanitario, coprendo più turni e rinunciando a vedere i propri familiari per garantire la necessaria assistenza."

Il Sindaco di Sondrio, il 30 aprile 2020, ha diramato un comunicato stampa di cui si riporta stralcio:

"...Gli amministratori, guidati dal presidente Costantino Tornadù, la direzione e tutto il personale medico e sociosanitario, intervenendo con tempestività ed applicando con rigore le prescrizioni della Regione Lombardia, sono riusciti a far fronte all'emergenza sanitaria in maniera egregia, proteggendo nel migliore dei modi gli anziani ospiti. La situazione rimane difficile poiché, nonostante i comportamenti adottati, il virus subdolamente si è insinuato anche all'interno delle nostre residenze per anziani, ma le opportune misure di isolamento immediatamente istituite hanno consentito di impedirne la diffusione. Queste strutture ospitano soggetti ad altissimo rischio di infezione con complicazioni che spesso conducono alla morte, ma a Sondrio questo non è avvenuto, se non per casi molto limitati. In queste settimane si sono registrati meno decessi rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, quattro, di cui due per covid-19. A nome della cittadinanza vorrei ringraziare gli amministratori, la direzione e ogni singolo dipendente per il lavoro svolto, per la diligenza e l'abnegazione, per aver messo la salute degli anziani davanti a tutto, anteponeandola alle proprie esigenze personali. "

Le relazioni con la direzione sociosanitaria dell'ATS della Montagna sono state piuttosto critiche nella prima fase pandemica quando la Fondazione si è sentita piuttosto abbandonata in una situazione di:

- scarsa dotazione di DPI e impossibilità a reperirli sul mercato;
- impossibilità ad effettuare tamponi per la diagnosi degli Ospiti sospetti COVID-19;
- impossibilità di effettuare il ricovero degli Ospiti sospetti COVID positivi in condizioni gravi;
- scarsità di personale.

Successivamente, le relazioni si sono fatte più “fluide”.

L'ASST ha opposto numerose resistenze, anche giustificate dalla limitatezza delle risorse, alla processazione dei tamponi molecolari effettuati agli Ospiti delle RSA.

A far data dal 16 aprile 2020 è stato possibile effettuare autonomamente i tamponi nasofaringei molecolari per la ricerca del COVID-19 sugli operatori ed Ospiti delle RSA, con invio per la processazione al laboratorio Synlab Italia Srl.

Nella gestione dell'evento pandemico si è rivelata particolarmente critica l'interpretazione e la collocazione gerarchica delle direttive sulla gestione pandemica emanate, quasi quotidianamente, dal Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità, Presidenza regionale, direzione regionale welfare, ATS della Montagna.

Oltre a ciò, l'attività della Fondazione è stata molto appesantita dalle costanti richieste formulate da Regione Lombardia e dall'ATS di raccolta e trasmissione di dati su piattaforme mal funzionanti o fogli excel riproposti in formulazioni diverse.

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Sondrio ha avviato il 23.04.2020 un procedimento penale, tuttora aperto, contro ignoti per delitti colposi contro la salute pubblica ed epidemia colposa (artt. 452, 438 cp).

A seguito di ciò, i carabinieri dei NAS hanno effettuato il 21.04.2020 e il 07.05.2020 due sopralluoghi presso la Fondazione con sequestro di documentazione inerente la gestione della pandemia.

Un sopralluogo conoscitivo è stato svolto dall'ATS della Montagna il 14.05.2020 con l'obiettivo di contestualizzare le criticità sanitarie e operative riscontrate nell'ambito dell'emergenza COVID-19.

PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Sino al manifestarsi dell'evento pandemico, la Fondazione, assecondando i bisogni espressi dal territorio e la programmazione regionale, è andata costantemente ampliando e diversificando i propri settori di intervento nell'ambito dei servizi alla persona e, contestualmente, ne ha perseguito il miglioramento qualitativo.

Ante pandemia, l'ente gestiva in qualità di Ente unico (riconosciuto con decreto n. 7347 del 14.09.2015 della Direzione Generale Famiglia Solidarietà Sociale, Volontariato e Pari Opportunità) una pluralità di unità d'offerta socio-sanitarie-assistenziali su due sedi entrambe ubicate a Sondrio, l'una in via Don Guanella n.36, l'altra, denominata Centro Servizi alla Persona, in via Lusardi n.2, come si evidenzia nella seguente tabella.

UNITÀ D'OFFERTA	STRUTTURA VIA DON GUANELLA	CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA
Residenza sanitaria assistenziale		
posti contrattualizzati	135	22
posti non contrattualizzati	---	38
Nucleo Alzheimer		
posti contrattualizzati	20	---
Centro diurno integrato		
posti contrattualizzati	20	---
CDD "Righini Vaninetti"		n.30
posti accreditati	---	
CDD "Giovanni Bianchini"		n.15
posti accreditati		

L'avvento della pandemia, che dai primi mesi del 2020 ha investito pesantemente le strutture per anziani in tutto il mondo, con esiti spesso drammatici, non ha risparmiato le RSA gestite dalla Fondazione.

Mentre nella residenza Centro Servizi alla Persona di via Lusardi vi sono stati due soli casi di Ospiti COVID-19 positivi, la RSA di via Don Guanella è stata colpita sia dalla prima che dalla seconda ondata.

L'esperienza emergenziale ha posto fortemente al centro delle strategie della Fondazione la questione della sicurezza degli Ospiti e degli operatori, inducendo il Consiglio di Amministrazione ad adottare, nella seduta del 16 giugno 2020, una revisione della pianificazione strategica di medio periodo.

L'organo di governo, dopo aver condotto un'analisi sulle principali cause di diffusione del virus nelle RSA, in particolare in quella di via Don Guanella, ha provveduto a revisionare la pianificazione strategica di medio periodo dell'ente con le seguenti iniziative.

1. Graduale riduzione delle camere a tre letti (n.13) della RSA di via Don Guanella

La vicinanza dei posti letto nella RSA di via Don Guanella ha rappresentato un forte vincolo all'adozione di efficaci misure di distanziamento; inoltre, la convivenza di tre Ospiti nella medesima camera ha reso molto difficoltose le iniziative di isolamento degli Ospiti COVID-19 positivi o sospetti tali.

Alla luce di queste considerazioni, l'organo di amministrazione ha deciso di avviare una graduale politica di progressiva riduzione delle camere a tre letti da realizzarsi, in una prima fase, con la trasformazione di sette camere (quattro al primo e tre al secondo piano) da tre a due posti.

2. Revisione del progetto "Vicino a noi"

Il progetto "VICINO A NOI" prevedeva la realizzazione di una piccola comunità alloggio da otto posti da destinare alla residenzialità, anche temporanea, di persone diversamente abili d'età compresa fra i 18 ed i 65 anni.

Il nuovo nucleo doveva trovare collocazione al primo piano del Centro Servizi alla Persona di via Lusardi n.2, ove la copertura del terrazzo di collegamento fra la sede del Centro e la residenza Longoni consentiva di ricavare quattro camere a due letti, contigue all'esistente nucleo di RSA.

Nei primi mesi del 2020 era stata portata a termine la progettazione preliminare dell'intervento.

La contiguità della comunità alloggio al nucleo esistente di RSA, elemento che, in fase di pianificazione, era stato individuato quale punto di forza dell'iniziativa poiché consentiva il contenimento dei costi di gestione e la gradualità di avvio della nuova unità d'offerta, è divenuto, a seguito della pandemia, un elemento di forte criticità.

L'esperienza emergenziale ha infatti annoverato fra le situazioni di aggravamento del rischio per la sicurezza di Ospiti e operatori le condizioni di promiscuità fra più unità d'offerta.

Per tali ragioni, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha ritenuto opportuno congelare il progetto, in attesa di verificare la fattibilità dell'originario progetto di localizzazione di una comunità alloggio al quarto piano del Centro Servizi alla Persona, realizzato con questa destinazione.

In conseguenza di tale decisione, ha disposto di presentare all'Amministrazione provinciale di Sondrio istanza di variazione della destinazione del finanziamento di € 500.000 inserito nell'AQST 2019 (scheda progettuale C47/43 Deliberazione della Giunta Regionale lombarda n. XI/2160 del 23.09.2019) a parziale copertura economica del progetto "Vicino a noi".

3. Riconversione del quarto piano del Centro Servizi alla Persona di via Lusardi

Il Consiglio di Amministrazione ha deciso di destinare, nella fase emergenziale, le cinque camere del quarto piano della RSA Centro Servizi alla Persona a camere di isolamento,

riservandosi, a fine pandemia, di rivalutare la fattibilità del progetto di localizzazione della sede di una comunità alloggio per persone disabili.

In fase di attivazione (agosto 2018), tale nucleo di RSA è stato destinato ad accogliere anziani ancora parzialmente autonomi (classi sosia 7 e 8); l'esperienza condotta ha posto in luce difficoltà crescenti nell'occupazione dei posti da parte di anziani che si trovano in siffatta condizione.

Al fine di non perdere le quote di budget da tariffe del FSR conseguenti alle iniziative di revisione strategica intraprese, la Fondazione ha presentato all' ATS della Montagna (ai sensi della D.G.R. N° XI / 2672 del 16/12/2019 "Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Sanitario e Sociosanitario per l'esercizio 2020"), l'istanza di **spostamento di n.7 posti di RSA contrattualizzati e delle relative quote di budget dalla struttura di via Don Guanella n.36 al Centro Servizi alla Persona di via Lusardi n.2**. L'istanza è stata accolta a far data dal 1° dicembre 2020

Conseguentemente, i posti nelle due RSA gestite dalla Fondazione sono stati così ridefiniti:

UNITÀ D'OFFERTA	STRUTTURA VIA DON GUANELLA	CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA
Residenza sanitaria assistenziale		
posti contrattualizzati	148	29
posti non contrattualizzati	7	31
Nucleo Alzheimer		
posti contrattualizzati	20	---

ISCRIZIONE AL REGISTRO DEL TERZO SETTORE. REVISIONE DELLA GOVERNANCE E DELLO STATUTO

Il Consiglio di amministrazione della Fondazione, dopo aver avviato il processo di revisione della governance della Fondazione, in funzione dell'iscrizione al registro del terzo settore (RUNTS), nella seduta del 1° luglio 2019 aveva deciso di sospenderlo in attesa che si completasse il quadro normativo di attuazione della riforma del terzo settore, ancora carente di molti tasselli.

Con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.106 del 15 settembre 2020 è stato istituito il Registro unico degli enti del terzo settore (RUNTS).

Il Decreto prevede che l'Agenzia delle entrate comunichi al RUNTS i dati e le informazioni relativi agli enti iscritti nell'anagrafe delle Onlus al giorno antecedente il termine di cui all'articolo 30 (si tratta del termine che dovrà essere fissato dagli uffici ministeriali ai sensi dell'art. 30, comma 1, del decreto). L'elenco degli enti di cui sopra deve essere pubblicato dall'Agenzia delle entrate sul proprio sito istituzionale (dell'avvenuta pubblicazione viene data comunicazione sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana).

Ciascun ente inserito nell'elenco, ai fini del perfezionamento dell'iscrizione nel RUNTS, deve presentare, a partire dalla data di pubblicazione di cui al comma 2 e fino al 31 marzo del periodo d'imposta successivo all'autorizzazione della Commissione europea (di cui all'articolo 101, comma 10 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117), all'ufficio del RUNTS territorialmente competente, apposita domanda indicando la sezione del RUNTS nella quale intende essere iscritto e allegando copia dell'atto costitutivo, dello statuto adeguato alle disposizioni inderogabili del Codice e degli ultimi due bilanci approvati. Ciascun Ufficio del RUNTS, entro sessanta giorni dalla ricezione della stessa, verifica la sussistenza dei requisiti e, in caso di esito positivo, dispone l'iscrizione nel RUNTS nella sezione prescelta.

Il Consiglio di amministrazione, alla luce delle disposizioni legislative fin qui intervenute e in considerazione del fatto che la Fondazione, con l'entrata a regime del RUNTS, perderà la qualifica di ONLUS, ha ritenuto di orientare la propria scelta verso l'iscrizione alla sezione degli enti non commerciali, ritenendone sussistenti i presupposti.

Tale scelta è coerente con la storia dell'ente e con le finalità perseguite (la solidarietà sociale nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria a favore di persone che si trovano, per qualsivoglia ragione, in stato di bisogno o in condizione di fragilità o di non autosufficienza), con l'obbligo di reinvestire eventuali utili futuri nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali non aventi scopo di lucro, nonché con l'obbligo di devolvere, al suo scioglimento, l'intero patrimonio a favore di istituzioni aventi identiche o simili finalità istituzionali.

Per contro, l'organo di amministrazione ha ritenuto non sussistenti i presupposti per una iscrizione al RUNTS quale impresa sociale, in quanto non si rinviene nella storia dell'ente l'elemento qualificante del coinvolgimento dei lavoratori e degli utenti nella propria attività istituzionale.

Tuttavia, nel corso del 2020, in considerazione del fatto che non è stato emanato il parere della Commissione Europea sulla disciplina fiscale (Titolo X del D.lgs. 117/2017 Codice del Terzo

Settore e artt. 16 e 18 del D.lgs. 112/2017 sull'Impresa sociale) e, così pure, non è chiara la posizione dell'Agenzia delle Entrate rispetto alla interpretazione dell'oggettivamente complesso significato dell'articolo 79, del D.lgs 117/17, in tema di identificazione della natura fiscale degli ETS, ha congelato ogni decisione in merito, anche su indicazione di UNEBA.

1. RESIDENZE SANITARIO ASSISTENZIALI

Come già più sopra indicato, la Fondazione svolge attività sociosanitaria-assistenziale tramite la gestione di due RSA.

Le caratteristiche delle strutture, le modalità di accesso, i servizi erogati e le rette praticate sono descritti nelle rispettive carte dei servizi pubblicate sul sito internet della Fondazione.

L'attività svolta nel corso del 2020, dalla fine del mese di febbraio, è stata orientata quasi esclusivamente al contenimento e alla gestione della pandemia da COVID-19.

Dall'esordio è risultato chiaro che l'articolazione spaziale delle strutture e i modelli organizzativi praticati per favorire l'integrazione fra le unità d'offerta, la prossimità tra i residenti e l'apertura al territorio, mal si conciliassero con un efficace gestione di un evento pandemico,

Le maggiori criticità sono state originate:

- nella RSA di via Don Guanella dalla presenza di camere a tre letti, che pregiudicano l'adozione di efficaci misure di distanziamento, dallo sviluppo orizzontale con presenza di tre nuclei contigui collegati, privi di elementi di separazione fra loro e con sale soggiorno comuni e dall'assenza di impianto centralizzato di ossigeno;
- in entrambe le sedi dalla coesistenza di unità d'offerta diverse e dalla difficoltà a far mantenere agli Ospiti, cognitivamente molto compromessi, misure di distanziamento e DPI.

La RSA di via Lusardi, ove i nuclei abitativi sono maggiormente "compartimentati" rispetto a quelli della RSA di via Don Guanella, è stata meno interessata dagli effetti della pandemia: solo due Ospiti sono risultati positivi.

Già dal mese di marzo quasi tutti gli spazi, le attività e le abitudini di vita delle RSA sono stati oggetto di interventi limitativi e restrittivi, disciplinati da appositi protocolli.

Sono state adottate una pluralità di iniziative gestionali e strutturali utili a mettere in atto tutte le possibili misure di prevenzione e contenimento della diffusione del virus, fra le quali:

- Sospensione del funzionamento dell'unità d'offerta CDI.
- Sospensione del funzionamento dei CDD "Righini Vaninetti" e "Giovanni Bianchini".
- Blocco delle ammissioni in RSA di anziani provenienti dal territorio.
- Chiusura degli ingressi alle sedi della Fondazione.
- Interdizione di accesso per familiari e visitatori alle sedi della Fondazione.
- Consegnare delle merci da parte dei fornitori con deposito al di fuori delle sedi.
- Sospensione dei servizi di parrucchiere/estetista.

- Chiusura dell'accesso di collegamento fra il Centro servizi alla Persona e la residenza Longoni con sospensione del servizio mensa e dell'uso della palestra a favore degli ospiti della residenza Longoni.
- Chiusura al pubblico degli uffici.
- Affissione agli ingressi e alle bacheche di avvisi informativi predisposti dal Ministero della Salute sulle regole da seguire, sull'importanza del lavaggio delle mani e sulle modalità di corretto lavaggio con acqua o con gel idroalcolico.
- Posizionamento di termoscanner agli ingressi delle RSA.
- Posizionamento agli ingressi delle residenze di flaconi di gel idroalcolico.
- Richiamo alla stretta osservanza da parte degli operatori del protocollo per la sorveglianza e prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza e del rischio biologico.
- Consegna di DPI agli operatori.
- Sospensione delle attività di animazione di grande gruppo (feste, cori, tombolate, feste di compleanno ecc.), e tutte le attività che prevedono la compresenza nello stesso locale di grandi gruppi, nonché le uscite.
- Posizionamento degli Ospiti nelle sale collettive e nelle sale da pranzo in distanziamento di almeno un metro.
- Intensificazione delle attività di pulizia, sanificazione e areazione degli ambienti.
- Limitazione degli spostamenti di operatori fra le due sedi della Fondazione.
- Adozione per il personale amministrativo di un piano di turnazione della presenza al fine di diminuire i contatti.
- Sospensione delle riunioni in presenza.

Il 27 marzo 2020 si è manifestato il primo caso sospetto COVID-19 presso la RSA di via Don Guanella.

In pochi giorni, la pandemia si è diffusa nei nuclei del secondo piano di questa residenza.

Dal 31 marzo 2020 il direttore sanitario, dott. Carlo Fiori, si è trasferito stabilmente presso la RSA di via Don Guanella per garantire la propria presenza H 24.

Il clou della prima fase pandemica all'interno della RSA di via Don Guanella si è avuto alla fine di aprile 2020, con trentacinque Ospiti positivi.

CRITICITÀ DI GESTIONE DELLA PANDEMIA

- Reperimento, nella fase di esordio, dei DPI in numero adeguato alle necessità.
- Difficoltà, per ragioni strutturali, di isolamento degli Ospiti COVID-19 positivi o sospetti tali; la sola forma di isolamento praticabile è stata quella per cohorting.
- Impossibilità, sino al 9 aprile 2020, di effettuare tamponi diagnostici sugli Ospiti. L'esito dei primi tamponi si è avuto solo il 13 aprile 2020.

- Difficoltà a far mantenere agli Ospiti, cognitivamente molto compromessi, misure di distanziamento e DPI.
- Impossibilità di ricoverare presso strutture ospedaliere gli Ospiti COVID-19 positivi in condizioni di gravità.
- Difficoltà di reperimento di operatori sanitari e socioassistenziali.

La RSA di via Don Guanella è divenuta COVID free dal 1° luglio 2020.

Purtroppo, tale residenza non è stata risparmiata neppure dalla seconda ondata pandemica: dal 2 novembre, infatti, si sono manifestati nuovi casi di positività fra gli Ospiti e gli Operatori, questa volta al primo piano della struttura.

Dal 9 novembre 2020 l'ATS della Montagna provvede alla consegna di test antigenici rapidi per lo screening di Ospiti e Operatori.

Nel corso della seconda ondata si sono riproposte le medesime criticità di gestione già evidenziate nella prima; la sola differenza, comunque di non poco conto, è rappresentata dalla possibilità di diagnosticare con certezza, attraverso i test, la positività o meno a SARS-CoV-2.

Nei primi giorni di dicembre, gli Ospiti COVID-19 positivi erano trentasei, gli Operatori ventidue.

Il 30 dicembre 2020 l'ATS della Montagna ha comunicato l'avvio del piano vaccinale per Ospiti e Operatori delle RSA.

RIPRESA DELLE ATTIVITÀ SOCIO SANITARIE

Regione Lombardia, con la deliberazione n. 3226 del 09/06/2020, recante "Atto d'indirizzo in ambito sociosanitario successivo alla "fase 1" dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", ha fornito le indicazioni per il ripristino delle attività sociosanitarie dopo la cosiddetta "fase 1" dell'emergenza epidemiologica da COVID-19

La deliberazione citata ha affidato agli enti gestori delle unità d'offerta sociosanitarie il compito di redigere un documento organizzativo-gestionale, corredato delle relative procedure/istruzioni operative, ove siano declinate le misure adottate per assicurare il progressivo ripristino delle attività sociosanitarie nella massima sicurezza per utenti e operatori.

Impegnativa è stata per la dirigenza della Fondazione l'attività di costante adeguamento dei protocolli alle nuove direttive emanate da Autorità ed organismi nazionali, regionali e locali per la gestione pandemica.

Se ne dà conto nel prospetto di seguito riportato:

DATA	DOCUMENTO	ATTO DI ADOZIONE
25.06.2020	Prima regolamentazione incontri tra familiari e ospiti delle RSA	Deliberazione Consiglio di amministrazione 16 giugno 2020
26.06.2020	Nomina del referente COVID-19 e del comitato multidisciplinare di supporto	Determinazione presidenziale n. 24 del 26.06.2020
09.07.2020	Piano organizzativo-gestionale e procedure correlate	Determinazione presidenziale n. 25 del 09.07.2020
24.07.2020	Aggiornamento Piano organizzativo-gestionale: revisione "Procedura di rientro temporaneo o definitivo di Ospiti di RSA al domicilio". Nuova "Procedura di sanificazione degli automezzi aziendali"	Determinazione presidenziale n. 28 del 24.07.2020
06.08.2020	Aggiornamento Piano organizzativo-gestionale: revisione della procedura "Visite di familiari e cura delle relazioni familiari/Ospiti"	Determinazione presidenziale n. 29 del 06.08.2020
20.08.2020	Revisione del Piano organizzativo-gestionale in adeguamento alla DGR n. IX/3524 del 09.06.2020	Determinazione presidenziale n.30 del 20.08.2020
02.09.2020	Aggiornamento Piano organizzativo-gestionale: revisione della procedura "Cura delle relazioni familiari/Ospiti. Protocollo di regolamentazione degli incontri"	Determinazione presidenziale n. 31 del 02.09.2020
25.09.2020	Aggiornamento Piano organizzativo-gestionale: nuova "Procedura per la riattivazione di tirocini curriculari ed extracurriculari"	Determinazione presidenziale n. 33 del 25.09.2020
09.11.2020	Aggiornamento Piano organizzativo-gestionale: nuova "Procedura di screening su operatori ed Ospiti delle RSA e dei CDD con test antigenici rapidi (DGR 3777 del 03.11.2020)"	Determinazione presidenziale n. 38 del 09.11.2020
26.11.2020	Revisione del Piano organizzativo-gestionale	Determinazione presidenziale n. 40 del 30.11.2020

2. CENTRO DIURNO INTEGRATO

Nel 2020 aveva preso avvio il nuovo progetto “Settimana lunga al Centro diurno” con l’obiettivo di:

1. ampliare il funzionamento dell’unità d’offerta da cinque a sei giorni settimanali per consentire:
 - agli Ospiti che vivono soli di fruire con maggiore continuità dei servizi e delle occasioni di socializzazione;
 - ai familiari, specie quelli che lavorano, di fruire di alcune giornate libere dagli impegni dell’accudimento;
2. abbattere sensibilmente la retta giornaliera dell’Ospite per la frequenza del sabato.

L’iniziativa aveva ricevuto il sostegno economico di € 20.000 assegnato sul bando “20 X 5” della Fondazione Pro Valtellina.

Dal 9 marzo 2020, a causa della pandemia, il funzionamento del CDD è stato sospeso. In seguito, non è più stato riattivato a causa della carenza di operatori sanitari e assistenziali.

Alla data di sospensione, gli Ospiti presenti erano venti e vi erano ventotto persone in lista d’attesa.

3. CENTRI DIURNI DISABILI “RIGHINI VANINETTI” E “GIOVANNI BIANCHINI”

Anche la gestione di questa unità d’offerta ha pesantemente risentito dell’evento pandemico.

All’esordio della pandemia, malgrado indicazioni di segno contrario provenienti da Regione Lombardia, è stata anticipata al 9 marzo 2020 la chiusura dei Centri (determinazione presidenziale n.5 del 09.03.2020), con anticipazione di una delle settimane di chiusura programmate.

Con successiva determinazione presidenziale n. 6 del 12.03.2020 si è disposta la sospensione del funzionamento dei CDD (da intendersi quale sospensione delle attività in presenza) sino al 25 marzo 2020.

Il Presidente della Fondazione, in relazione all’andamento epidemiologico e alla valutazione dei rischi, con determinazione n. 8 del 24.03.2020, ha stabilito la proroga di tale sospensione sine die.

Nell’intervallo di tempo durante il quale si è interrotta l’attività in presenza, sono stati messi in campo i seguenti servizi sostitutivi (ex art. 47, del d.l. n.18, del 17 marzo 2020, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n.27 e art.48 del d.l. n.18, del 17 marzo 2020, modificato dall’articolo 109, comma 1, del d.l. 19 maggio 2020, n.34):

- chiamate e/o videochiamate fra operatori dei CDD, Ospiti e familiari;

- aggiornamento dei piani educativi individualizzati;
- confronto con i gestori dei CDD della Provincia di Sondrio su tematiche di comune interesse connesse alla gestione dell'emergenza e alla progettazione della cosiddetta "fase 2".

Come si è già detto, nel periodo di sospensione delle attività in presenza sono stati posti in cassa integrazione gli educatori, ad eccezione del coordinatore.

Il 17 maggio 2020 è stato emanato un DPCM che, all'articolo 9, ha prescritto la riattivazione delle attività sociali e socio-sanitarie erogate dietro autorizzazione o in convenzione da parte di centri semiresidenziali per persone con disabilità, secondo piani territoriali adottati dalle Regioni.

Regione Lombardia, con deliberazione della Giunta n.3183 del 26.05.2020, avente ad oggetto: "Art. 8 DPCM 26 aprile 2020 come modificato dall'art. 9 del DPCM del 17 maggio 2020: avvio fase due servizi semiresidenziali per persone con disabilità", ha approvato il Piano territoriale regionale.

Il provvedimento citato subordinava la riapertura delle attività dei CDD all'adozione, da parte dei gestori, di un progetto di riavvio realizzato secondo protocolli condivisi con ATS, Comuni e Ambiti territoriali.

Nel corso del 2020 sono stati attivati tre progetti di riattivazione.

A. Primo progetto, dal 10 luglio al 12 settembre (approvato dal Consiglio di amministrazione della Fondazione, nella seduta del 16 giugno 2020).

Caratteristiche:

- mantenimento di un rapporto di 1 a 1 fra Ospiti e operatori al fine di garantire la costante applicazione delle misure di sicurezza (distanziamento sociale, corretto utilizzo di DPI, accesso controllato etc); per conseguenza, la ridefinizione del tetto massimo di dieci presenze in contemporanea;
- svolgimento di due turni di funzionamento nei seguenti orari :
 - turno mattutino: dalle ore 09.00 alle 12.30
 - turno pomeridiano: dalle ore 13.30 alle 17.00;
- servizio di trasporto a carico dei familiari;
- esclusione del servizio mensa.

Il 13 luglio sono stati **riammessi in presenza ventidue Ospiti**, divisi in due gruppi.

B. Secondo progetto dal 13 settembre al 30 novembre 2020.

Caratteristiche:

- parziale riattivazione del servizio trasporto;

- parziale riattivazione del servizio mensa;
- rapporto operatori/Ospiti 1:2.

Queste misure organizzative hanno ampliato la **presenza, seppure in modalità part time, a trentadue Ospiti.**

C. Terzo progetto dal 1° dicembre 2020 al 31 marzo 2021.

Caratteristiche:

- Ulteriore incremento delle presenze
 - n. 14 Ospiti hanno frequentato 3 giornate a tempo pieno usufruendo del servizio trasporto;
 - n. 3 Ospiti hanno frequentato 2 giornate a tempo pieno senza fruire del servizio trasporto;
 - n. 9 Ospiti hanno frequentato con una formula mista di part-time verticale e orizzontale;
 - n. 4 Ospiti hanno frequentato in part-time orizzontale.
- Dieci Ospiti che utilizzavano il servizio ante pandemia non hanno più ripreso l'attività in presenza per scelta dei familiari preoccupati per il possibile rischio di contagio. Taluni familiari molto anziani hanno espresso timori anche per la propria salute.

Nel periodo di valenza del terzo progetto si sono evidenziate talune criticità: quattro Ospiti sono risultati positivi a COVID-19; due hanno avuto familiari conviventi positivi a COVID-19.

Quest'ultima situazione è stata fonte di preoccupazione in quanto ha evidenziato una tardiva comunicazione ai Centri della presenza in famiglia di conviventi con sintomatologia riferibile a COVID-19.

Gli Ospiti sono stati riammessi ai Centri dopo la prescritta quarantena.

Le situazioni rappresentate hanno reso necessario intensificare l'attività di screening degli Operatori e degli Ospiti dell'unità d'offerta, come evidenziano i dati di seguito riportati:

L'equilibrio economico della Fondazione nel 2020 è stato gravemente compromesso per fenomeni riconducibili alla pandemia.

Rispetto al budget previsionale, si sono registrati rilevanti minori ricavi attribuibili a:

- Abbassamento dell'indice di saturazione dei posti nella RSA di via Don Guanella;

	RSA DON GUANELLA		DIFF.	RSA CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA		DIFF.
Anni	2019	2020		2019	2020	
gg presenza posti contrattualizzati	56.389	51.887	4.502	8.045	7.991	54
gg presenza 2020 posti privati				13.797	11.773	2.024

- riduzione di sette posti nella RSA di via Don Guanella;
- riduzione di dieci posti nella RSA Centro Servizi alla persona;
- incremento dei costi dei servizi generali i cui livelli di funzionamento, malgrado la riduzione delle attività, si sono mantenuti costanti;
- acquisto di DPI;
- incremento dei costi per acquisto di farmaci e ossigeno.

Le misure "di ristoro" messe in campo da Regione Lombardia a parziale copertura delle perdite economiche subite dai gestori dei servizi sociosanitari per effetto della pandemia sono le seguenti:

- aggiornamento delle tariffe del FSR (DGR n. XI/3782 del 03.11.2020);
- maggiorazione, dal marzo 2020, della quota a carico del FSR del valore di 40€/die per gli Ospiti COVID-19 positivi (DGR n. XI/3782 del 03.11.2020);
- deliberazione n°XI / 4049 del 14/12/2020 "Ulteriori determinazioni in merito all'attività di negoziazione sanitaria e sociosanitaria per l'anno 2020".

Tutte le misure di incremento tariffario sono state disposte con il vincolo di rimanere entro il tetto massimo del 2,5% del budget storico.

Fortunatamente, la Fondazione presenta una situazione economica solida e non ha sofferto problemi di liquidità.

L'andamento della gestione economica è oggetto di costante monitoraggio da parte della direzione e del Consiglio di amministrazione.

Nell'esercizio 2020 il risultato economico della gestione ha subito un'importante contrazione.

A fronte degli impatti del COVID-19 e del deterioramento dei risultati economici, il Consiglio di amministrazione ha deciso di applicare nel 2021 un aumento alle rette delle RSA.

SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA

I dati di bilancio dell'ente sono indicati in questo paragrafo tramite alcune riclassificazioni utili ad evidenziare da un lato la composizione patrimoniale dell'Ente e dall'altro i risultati economici con evidenza del valore aggiunto derivante dall'attività e della sua destinazione a remunerare i fattori produttivi impiegati nell'attività stessa.

RICLASSIFICAZIONE DELLE TAVOLE DI SINTESI SECONDO CRITERI GESTIONALI				
STATO PATRIMONIALE				
	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019
Immobilizzazioni immateriali nette	552.614	670.414	3,20%	3,72%
Immobilizzazioni materiali nette	10.515.856	10.794.871	60,82%	59,88%
TOTALE IMMOBILIZZATO	11.068.470	11.465.285	64,01%	63,60%
Rimanenze	166.204	73.716	0,96%	0,41%
Clienti netti	512.737	299.347	2,97%	1,66%
Altri crediti	1.006.942	1.130.361	5,82%	6,27%
Valori mobiliari	2.700.000	2.700.000	15,62%	14,98%
LIQUIDITA' DIFFERITE	4.385.883	4.203.424	25,37%	23,32%
Cassa e banche	1.836.376	2.357.941	10,62%	13,08%
LIQUIDITA' IMMEDIATE	1.836.376	2.357.941	10,62%	13,08%
CAPITALE INVESTITO NETTO	17.290.729	18.026.650	100,00%	100,00%
Fondo di dotazione e riserve	15.303.094	15.568.762	88,50%	86,37%
Reddito d'esercizio	- 543.380	67.836	-3,14%	0,38%
MEZZI PROPRI	14.759.714	15.636.598	85,36%	86,74%
TFR	198.915	201.451	1,15%	1,12%
Fondi e debiti a Medio Termine	507.418	502.346	2,93%	2,79%
Debiti oltre l'esercizio	681.850	787.126	3,94%	4,37%
PASSIVO CONSOLIDATO	1.189.268	1.289.472	6,88%	7,15%
Fornitori	339.964	320.535	1,97%	1,78%
Anticipi clienti	-	-	0,00%	0,00%
Altri debiti	802.868	578.594	4,64%	3,21%
Banche passive	-	-	0,00%	0,00%
DEBITI A BREVE	1.142.832	899.129	6,61%	4,99%
CAPITALE INVESTITO NETTO	17.290.729	18.026.650	100,00%	100,00%

Non vi sono patrimoni destinati a specifici affari.

Il conto economico è riclassificato secondo il criterio del “valore aggiunto”.

RICLASSIFICAZIONE DELLE TAVOLE DI SINTESI SECONDO CRITERI GESTIONALI				
CONTO ECONOMICO				
	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019
FATTURATO NETTO	7.478.362	8.384.146	100,00%	100,00%
Acquisti di beni e servizi	2.105.127	1.902.146	28,15%	22,69%
Variazione delle rimanenze	- 92.488	17.287	-1,24%	0,21%
Altri costi operativi	21.816	20.314	0,29%	0,24%
Affitti e leasing	-	3.863	0,00%	0,05%
VALORE AGGIUNTO	5.443.907	6.440.536	72,80%	76,82%
Spese personale	5.439.264	5.458.590	72,73%	65,11%
MARGINE OPERATIVO LORDO	4.643	981.946	0,06%	11,71%
Accantonamento TFR	268.772	277.624	3,59%	3,31%
Ammortamenti	425.652	439.184	5,69%	5,24%
RISULTATO OPERATIVO GESTIONE	- 689.781	265.138	-9,22%	3,16%
CARATTERISTICA				
Proventi finanziari	63.009	83.198	0,84%	0,99%
RISULTATO OPERATIVO AZIENDALE	- 626.772	348.336	-8,38%	4,15%
Oneri finanziari	1.812	31.138	0,02%	0,37%
REDDITO DI COMPETENZA	- 628.584	317.198	-8,41%	3,78%
Proventi (oneri) straordinari	87.677	247.666	1,17%	-2,95%
UTILE ANTE IMPOSTE	- 540.907	69.532	-7,23%	0,83%
Imposte d'esercizio	2.473	1.696	0,03%	0,02%
REDDITO D'ESERCIZIO	- 543.380	67.836	-7,27%	0,81%

Patrimonio immobiliare dell'ente

Attivo immobilizzato	2020	%	2019	%	2018	%
Immobilizzazioni immateriali	552.614	5%	670.414	6%	790.874	7%
Immobilizzazioni materiali	10.515.856	95%	10.794.871	94%	11.097.246	93%
<i>Di cui immobili</i>	9.625.216	87%	9.723.349	85%	9.952.181	84%
<i>Di cui immobilizzazioni tecniche</i>	372.459	3%	430.346	4%	480.000	4%
Immobilizzazioni finanziarie	-	0%	-	0%	1.500	0%
Totale immobilizzazioni	11.068.470	100%	11.465.285	100%	11.889.620	100%

Tutti gli immobili posseduti dall'ente sono utilizzati direttamente; non vi sono immobili a reddito.

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Prospetto dei proventi per tipologia di erogatore	2020	2019	2018
	€	€	€
Ospiti e utenti	3.970.219	4.602.202	4.327.971
Enti pubblici	3.572.825	3.801.630	3.743.291
Imprese	10.804	26.515	39.660
5 per mille	12.191	6.133	5.684

Attività di raccolta fondi.

La Fondazione non ha strutturato un vero e proprio piano strategico di fundraising. Iniziative di raccolta fondi presso fondazioni ed enti locali sono in genere attivate dal Presidente per il finanziamento di progetti o iniziative di carattere straordinario.

Come si è già evidenziato, a causa della pandemia, nel 2020 non sono state progettate nuove iniziative di siffatta natura e sono state sospese anche quelle già finanziate.

Il 16 luglio 2020 la Fondazione ha presentato istanza all'Amministrazione Provinciale di Sondrio per ridefinire, alla luce della revisione della pianificazione strategica di medio periodo, gli interventi inseriti nel Programma AQST 2019 (scheda progettuale C47/43) approvato con Deliberazione della Giunta Regionale lombarda n. XI/2160 del 23.09.2019.

Si è ritenuto di privilegiare, in luogo realizzazione di una comunità alloggio presso il Centro Servizi alla Persona, opera ammessa a finanziamento per un importo di € 500.000, le seguenti destinazioni:

- ✓ intervento di efficientamento energetico mediante rifacimento dell'impianto idrotermosanitario della sede;
- ✓ realizzazione di un giardino d'inverno a servizio del "nucleo Alzheimer" ubicato al piano terra della residenza.

L'Amministrazione provinciale, con lettera del 26.10.2020 ha accolto l'istanza di revisione della destinazione.

All'approssimarsi delle scadenze per la compilazione delle denunce dei redditi, la Fondazione rivolge agli Ospiti ed ai loro familiari appelli per la devoluzione all'ente del cinque per mille.

Destinazione della quota del "5 per mille dell'Irpef"

La Fondazione rientra nell'elenco dei destinatari del contributo del "5 per mille" relativo all'anno 2018 (pubblicato dall'Agenzia delle Entrate in data 3.4.2020) in qualità di beneficiario dell'importo di € 6.211,86.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha provveduto all'erogazione del contributo sopra indicato mediante accredito sul c/c bancario il 30 luglio 2020.

La somma ricevuta è stata utilizzata a parziale finanziamento dell'acquisto delle attrezzature sanitarie per la struttura di Via Don Guanella di seguito indicate:

– n.10 materassi in viscoelastico – Fatt.20000623 del 31.8.2020 Movirelax Italia srl	€ 5.273,45
– n.1 dispositivo per disinfezione ambienti – Fatt.139 del 2.11.2020 Superstile Ltd	€ <u>1.974,94</u>
Totale spesa	€ 7.248,39

L'importo di € 1.036,53, è stato finanziato con fondi propri.

La Fondazione rientra altresì fra i destinatari del contributo del "5 per mille" relativo all'anno 201 (elenco pubblicato dall'Agenzia delle Entrate in data 27.7.2020) in qualità di beneficiario dell'importo di € 5.979,28.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha provveduto all'erogazione del contributo mediante accredito sul c/c bancario il 6 ottobre 2020.

La somma ricevuta è stata utilizzata a parziale finanziamento dell'acquisto delle attrezzature per i reparti di degenza della struttura di Via Don Guanella di seguito indicate:

– n.1 motore per sollevatore a soffitto – Fatt.214300201 del 9.4.2021 Guldmann srl	€ 1.907,56
– n.4 tablet e n.1 stampante – Fatt.1907 del 31.5.2021 EdpTech srl	€ 4.233,40

Totale spesa	€ 6.140,96
---------------------	-------------------

La somma rimanente, pari ad € 161,28, è stata finanziata con fondi propri.

Si precisa che a Fondazione non detrae l'IVA sugli acquisti in quanto le prestazioni rese dalle proprie Unità d'Offerta sono considerate esenti ai sensi dell'art.10 punti 21 e 27 ter del DPR 633/72.

EROGAZIONI LIBERALI

Nel corso dell'anno 2020 la Fondazione non ha erogato elargizioni per finalità di beneficenza a persone fisiche o ad altri Enti del Terzo settore.

Per quanto riguarda le erogazioni liberali ricevute si rimanda a quanto esposto nella relazione di missione.

VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO

Nel corso del 2020, a causa della pandemia, è stata “congelata” la quasi totalità degli interventi di carattere straordinario programmati sulle sedi delle RSA.

I soli interventi realizzati, di seguito elencati, hanno riguardato la sede di via Don Guanella:

- il rifacimento dei marciapiedi esterni;
- la realizzazione dei depositi rifiuti;
- la sostituzione dell’armadio dati;
- la sostituzione dei cassettoni delle camere.

CONTENZIOSI IN CORSO

La Fondazione ha in corso un contenzioso con l’INAIL relativo all’appropriato inquadramento tariffario degli operatori ausiliari socioassistenziali, del valore di € 51.881,32.

A seguito di una visita ispettiva effettuata il 27.11.2007, l’INAIL sede di Sondrio ha emesso certificati di variazione con i quali ha accertato in capo alla Fondazione Onlus Casa di riposo Città di Sondrio per gli anni 2004, 2005, 2006, 2007 e 2008 un debito complessivo di € 68.396,04.

La Fondazione il 3 marzo 2009 ha presentato ricorso amministrativo al Consiglio di Amministrazione dell’INAIL.

L’Istituto, il 25 maggio 2009, ha esperito un tentativo di conciliazione, non andato a buon fine, presso la sede della Direzione Regionale per la Lombardia dell’INAIL a Milano.

L’INAIL e l’INPS hanno attivato l’intervento sostitutivo (ex art. 4, comma 2, del DPR 207/2010) nei confronti dell’ASL di Sondrio sulle somme da questa dovute alla Fondazione a titolo di tariffe del Fondo sanitario regionale

La Fondazione, in data 28.11.2013, ha presentato ricorso innanzi al Tribunale di Sondrio impugnando l’attivazione dell’intervento sostitutivo e gli atti amministrativi emessi dall’INAIL a far data dal verbale ispettivo.

Il Tribunale di Sondrio, con sentenza n.48/2014, ha sospeso l’intervento sostitutivo e ha rimesso la causa in decisione demandando alla sede di merito le decisioni sulla pretesa contributiva dell’INAIL.

La Fondazione ha impugnato la sentenza del citato Tribunale con atto depositato il 16.09.2014.

La Corte d’Appello di Milano, con Sentenza n. 405/2017, ha accolto l’appello proposto dalla Fondazione accertando che la Fondazione nulla deve a titolo di contributi all’INAIL sull’accertamento ispettivo notificato il 12.12.2012 ed ha dichiarato illegittima l’attivazione dell’intervento sostitutivo.

Il 18 ottobre 2017 l'INAIL ha notificato alla Fondazione il ricorso per Cassazione per la riforma della Sentenza della Corte d'Appello di Milano:

Il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha deciso, con deliberazione assunta nella seduta del 09.11.2017, di resistere in giudizio presentando controricorso con richiesta di rigetto del ricorso per Cassazione proposto dall'Istituto Nazionale contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e conferma della Sentenza della Corte d'Appello di Milano n.405/2017 del 13/02/2017, depositata in data 11/04/2017 (R.G. Lav.1337/2014).

La Fondazione ha in atto un contenzioso con la Società A2A Energia, C. Fiscale e Partita IVA n.12993420155, alla quale contesta l'applicazione dell'IVA con l'aliquota ordinaria del 22%, invece che con l'appropriata aliquota del 10% di cui al punto 103, Tabella A, parte II del DPR 633/1972, su talune forniture di energia elettrica effettuate a favore delle unità d'offerta dell'ente.

Con decreto ingiuntivo n. 24898/2019 del 27.11.2019 emesso dal Tribunale di Milano, la citata società ha ingiunto alla Fondazione di pagare la somma di € 15.232,31, oltre agli interessi e alle spese di procedura.

La Fondazione ha presentato ricorso contro il decreto ingiuntivo.

INFORMAZIONI DI TIPO AMBIENTALE

Grazie alla realizzazione di un impianto a pannelli solari per la produzione di acqua calda e di un impianto fotovoltaico da 110 kwp la sede di via Don R.S.A. copre con l'energia solare l'80% del fabbisogno annuo di acqua calda e il 30% del fabbisogno di energia elettrica.

Tutti gli apparecchi illuminanti utilizzano la tecnologia a LED.

La sede del Centro Servizi alla Persona è in classe energetica "A": è dotata di una pompa di calore, di pannelli solari ed è predisposta per la collocazione di pannelli fotovoltaici. Tutti gli apparecchi illuminanti utilizzano la tecnologia a LED.

Consumi indicatori di impatto ambientale

Indicatore	Esercizio 2020				Esercizio 2019			
	€	Importo	Quantità		€	Quantità		
Consumo di energia elettrica	€	114.174	KWh	799.215	€	124.436	kWh	832.336
Consumo di acqua	€	10.579	m ³	15.937	€	9.783	m ³	16.279
Consumo di gas	€	100.340	m ³	176.080	€	82.668	m ³	153.601
Produzione rifiuti urbani	€	31.277			€	30.321		
Produzione di rifiuti speciali	€	10.338	Kg	5.012		4.449	Kg	572

ANDAMENTO STORICO DELLA GESTIONE

Si allegano al presente documento le tavole grafiche che evidenziano l'andamento della gestione della Fondazione negli anni 2015/2020

OBIETTIVI PROGRAMMATI

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha individuato quale obiettivo strategico per il 2021 il raggiungimento del pareggio di bilancio.

Funzionale a tale risultato è il perseguimento della saturazione dei posti di RSA.

Rientra, poi, nel piano degli obiettivi futuri il recupero, per quanto possibile, in tutte le unità d'offerta della Fondazione di abitudini e ritmi di vita ante pandemia.

E' indubitabile, infatti, che la privazione per molte settimane delle visite dei familiari, della presenza dei volontari e delle attività di socializzazione, hanno determinato per numerosi Ospiti un'accelerazione del decadimento psicofisico.

Per questo, il Consiglio di amministrazione della Fondazione ritiene strategiche le seguenti iniziative:

- riaprire le residenze all'accesso dei familiari ;
- riattivare le attività di animazione, socializzazione e terapia occupazionale;
- consentire l'ingresso ai volontari;
- riattivare le attività in palestra;
- consentire agli Ospiti l'utilizzo dei giardini.

La gestione dell'evento pandemico ha messo a dura prova anche tutti gli Operatori dell'ente, in particolare quelli sanitari e addetti all'assistenza, esponendoli ad una serie di fattori di rischio di stress psicofisico, quali: l'esposizione agli agenti patogeni, la paura di essere contagiati e di contagiare pazienti e familiari, il confronto quotidiano con situazioni di estrema sofferenza, il contatto con la morte, lo stigma sociale dovuto alla maggiore esposizione alla malattia.

Inoltre, la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione di Covid-19 ha richiesto agli operatori un cambiamento sostanziale nel lavoro per quanto riguarda gli aspetti organizzativi, relazionali e relativi alla sicurezza.

In più occasioni sono stati chiamati a prolungare l'orario di lavoro, ad attivare procedure straordinarie, a lavorare in condizioni disagiate a causa dei DPI.

Numerosi lavoratori si sono a loro volta ammalati, costringendo i colleghi ad un surplus di lavoro straordinario.

Questa situazione, come si è già evidenziato, è stata ulteriormente aggravata dalla perdurante carenza nel nostro territorio di medici, infermieri e operatori socio-sanitari, oltre che dalle continue "fughe" di queste figure dalle RSA verso le aziende ospedaliere.

Nel corso del 2021 le politiche di gestione delle risorse umane saranno pertanto orientate prioritariamente a:

- monitorare il benessere degli Operatori;
- individuare iniziative e programmi di supporto psicologico e motivazionale;
- favorire la fruizione del congedo ordinario arretrato;
- introdurre misure di miglioramento retributivo per gli infermieri.

Nell'immediato futuro non sono programmate opere di manutenzione straordinaria degli immobili o nuove realizzazioni.

E' previsto l'avvio, da parte del Comune di Sondrio, nell'ambito del "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluoghi di provincia", di un intervento di sistemazione dell'area a verde adiacente alla RSA e di realizzazione di un nuovo posteggio ad uso esclusivo di questa.